

# ATLANTE REGIONALE DELLA COOPERAZIONE FEMMINILE ITALIANA (2025)

STUDI & RICERCHE N° 321 - Marzo 2026

FONDO  
SVILUPPO





# Un quadro di sintesi

Nel 2025 le cooperative attive femminili in Italia sono 14.824, in diminuzione del 20,2% rispetto al 2019 ma con una contrazione meno accentuata rispetto al totale delle cooperative attive che nello stesso periodo cala del 25,6%, mentre l'incidenza delle cooperative femminili sul totale raggiunge il 25,3%, il valore più alto dell'ultimo decennio. Le nuove iscrizioni si riducono in modo molto marcato rispetto al 2015 (-71,8%) mentre le cessazioni non d'ufficio diminuiscono del 27,1%, con un saldo negativo costante dal 2020. A livello territoriale il Mezzogiorno conferma la maggiore incidenza di cooperative femminili (27,3%), con picchi in Sardegna, Molise e valori più bassi in Trentino-Alto Adige, Lombardia ed Emilia-Romagna, mentre 18 regioni su 20 mostrano un arretramento dello stock rispetto al 2019. Il settore con più cooperative femminili è il *sociale e sanitario* che rappresenta il 32,7% del totale nazionale e che insieme ai comparti dell'*istruzione e formazione* e della *cultura sport e tempo libero* registra anche le incidenze femminili più elevate, mentre nel periodo 2019-2025 quasi tutti i settori diminuiscono, con cali particolarmente forti in *trasporto e logistica*, *istruzione e formazione*, *costruzioni e abitazione* e *manifatturiero*, a fronte della sola crescita delle *attività amministrative e multiservice* (+35,6%). In tutte le regioni il *sociale e sanitario* è il comparto con il maggior numero di cooperative femminili mentre le incidenze più alte nei singoli settori si riscontrano nell'*istruzione e formazione* in molte regioni del Centro-Sud e nel *sociale e sanitario* in diverse regioni del Centro-Nord. Nel complesso questi dati descrivono un sistema che, pur attraversando un evidente ciclo di contrazione simile a quello dell'intero movimento cooperativo, mostra una resilienza relativa significativa: la cooperazione femminile perde numeri ma non peso, rafforza la propria centralità nei settori di cura, educazione e coesione sociale e mantiene un radicamento territoriale capace di sostenere servizi essenziali soprattutto nelle aree più fragili. Il drastico calo delle nuove iscrizioni evidenzia una difficoltà strutturale nel ricambio generazionale e nella capacità di attrarre nuove iniziative, ma la maggiore tenuta delle realtà già esistenti suggerisce che il modello cooperativo femminile sia più stabile, più connesso ai bisogni delle comunità e più capace di mantenere continuità anche in una fase di riduzione demografica e pressione economica. In questo quadro la cooperazione femminile appare non solo come componente del sistema cooperativo, ma come uno dei suoi elementi più vitali e socialmente strategici.

# Le cooperative femminili in Italia (2025-2024): registrate, attive, iscrizioni, cessazioni e cessazioni non d'ufficio



Al 31 dicembre 2025 le cooperative femminili\* registrate presso le Camere di Commercio in Italia risultano essere 21.788, in diminuzione rispetto alle 23.666 del 2024 e alle 28.392 del 2023. La variazione 2025 su 2024 è pari a -7,9%. Le cooperative femminili registrate come attive nel 2025 sono 14.824. Anche in questo caso si osserva un calo rispetto all'anno precedente: erano 15.686 nel 2024, con una variazione pari a -5,5%. Nel corso del 2025 le nuove iscrizioni di cooperative femminili sono state 561, leggermente inferiori alle 582 del 2024, per una variazione pari a -3,6%. Le cessazioni complessive di cooperative femminili nel 2025 ammontano a 2.419 unità, in forte diminuzione rispetto alle 5.319 registrate nel 2024 (-54,5%). Considerando le sole cessazioni non d'ufficio, nel 2025 se ne contano 624, rispetto alle 796 dell'anno precedente, con un decremento pari al -21,6%.

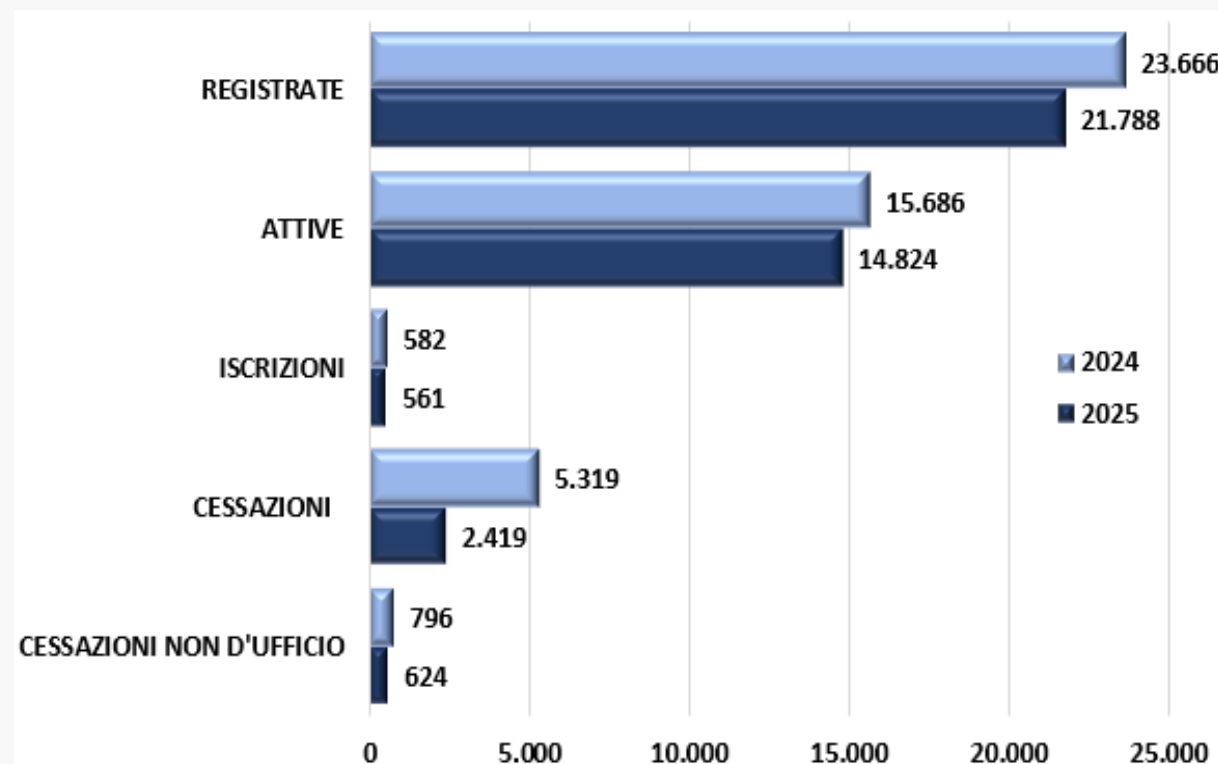
\* Si considerano "Imprese Femminili" quelle in cui la partecipazione femminile sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e alla percentuale di donne presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa. Per le cooperative si considerano femminili quelle la cui partecipazione di donne tra i soci risulta superiore al 50% del totale (rif: CCIAA - Registro imprese).

\*\* A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio (cessazione d'ufficio) dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni (Rif.: CCIAA - Unioncamere/Infocamere).

## LE COOPERATIVE FEMMINILI IN ITALIA NEL 2025 RISPETTO AL 2024

-valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



# Le cooperative attive femminili in Italia (2015-2025)

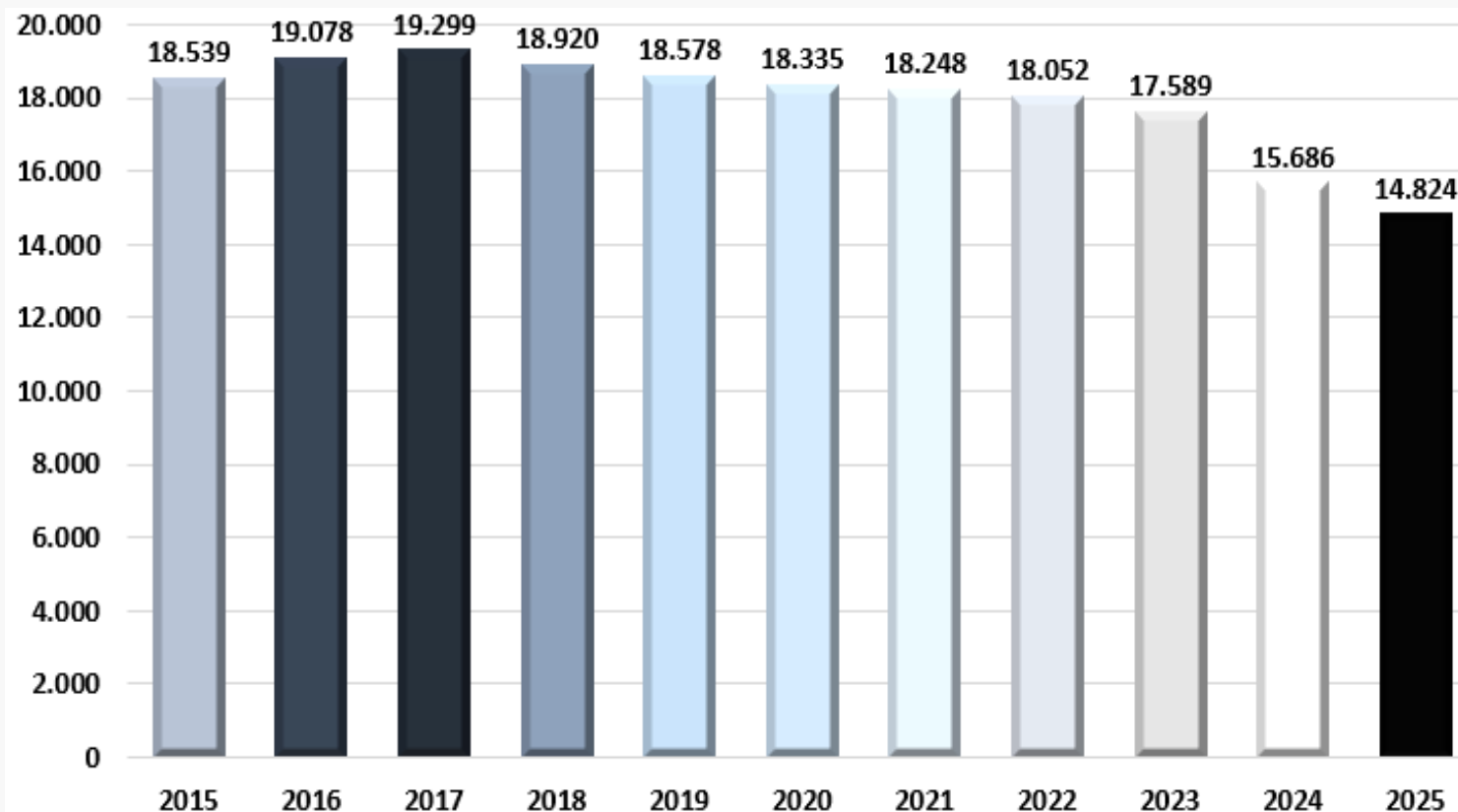


Anche lo stock delle cooperative attive femminili in Italia mostra, nel periodo 2015-2025, un arretramento, sebbene meno marcato rispetto a quello registrato dal totale delle cooperative. Nel 2015 le cooperative attive femminili erano 18.539; il numero è salito a 19.078 nel 2016 e ha raggiunto 19.299 nel 2017. Dal 2018 si osserva una progressiva flessione: 18.920 unità nel 2018, 18.578 nel 2019, 18.335 nel 2020, 18.248 nel 2021, 18.052 nel 2022, 17.589 nel 2023 e 15.686 nel 2024, fino a toccare il valore minimo nel 2025, con 14.824 cooperative attive. Nel complesso, tra il 2015 e il 2025 lo stock si è ridotto del 20%. Un calo significativo, ma comunque meno accentuato rispetto alla contrazione del totale delle cooperative attive in Italia, che nello stesso periodo segna una variazione negativa del -26,3%.

## LO STOCK DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI IN ITALIA DAL 2015 AL 2025

-valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



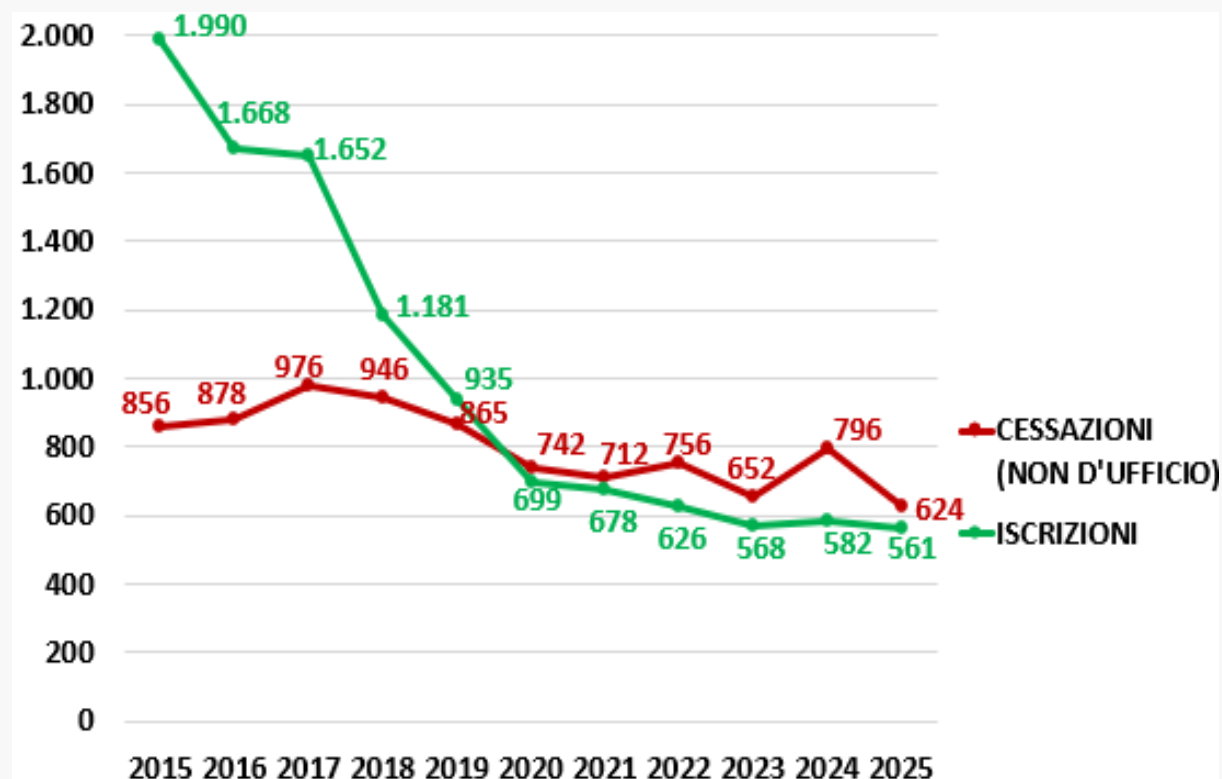
# Le iscrizioni e le cessazioni non d'ufficio delle cooperative femminili in Italia (2015-2025)



Nel periodo 2015-2025 si osserva un vero e proprio ribaltamento del saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni non d'ufficio delle cooperative femminili. Tra il 2015 e il 2019 il saldo rimane sempre positivo, pur mostrando una progressiva riduzione. A partire dal 2020 e per tutto il 2025, invece, il saldo diventa costantemente negativo. Nel 2015, a fronte di 856 cessazioni non d'ufficio, si registravano 1.990 nuove iscrizioni, con un saldo ampiamente positivo. Nel 2025 la situazione è completamente diversa: le cessazioni non d'ufficio sono 624, in diminuzione rispetto al 2024, mentre le nuove iscrizioni si fermano a 561 unità, il valore più basso dell'intero periodo analizzato. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni risulta quindi negativo, pari a -63 unità. Nel complesso, tra il 2015 e il 2025 le cessazioni non d'ufficio delle cooperative femminili diminuiscono del 27,1%. Nello stesso arco temporale, però, le nuove iscrizioni registrano un calo molto più marcato, pari al -71,8%. Questo andamento conferma che anche la cooperazione femminile è coinvolta nel cosiddetto «*inverno demografico cooperativo*»: nel 2025, infatti, le nuove iscrizioni di cooperative in Italia nel loro complesso risultano diminuite del 73% rispetto al 2015 (rif.: *Studi & Ricerche n. 316, febbraio 2026*).

## LE NUOVE ISCRIZIONI E LE CESSAZIONI NON D'UFFICIO DI COOPERATIVE FEMMINILI DAL 2015 AL 2025, PROFILO DIACRONICO -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



# Le iscrizioni e le cessazioni non d'ufficio delle cooperative femminili in Italia per regione (2025)



Nel 2025, tra le nuove iscrizioni di cooperative femminili, le prime tre regioni per numero di registrazioni presso le Camere di Commercio sono, nell'ordine: la Sicilia, con 106 nuove cooperative, la Campania, con 78 nuove cooperative, e il Lazio, con 74 nuove cooperative. Per quanto riguarda invece le cessazioni non d'ufficio, le tre regioni che nel 2024 registrano il numero più elevato di cooperative femminili cessate sono ancora una volta la Sicilia (88 unità), seguita dal Lazio (80 unità) e dalla Campania (70 unità).

## LE NUOVE ISCRIZIONI DI COOPERATIVE FEMMINILI NEL 2025

### REGIONE -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## LE CESSAZIONI NON D'UFFICIO DI COOPERATIVE FEMMINILI NEL 2025

### REGIONE -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



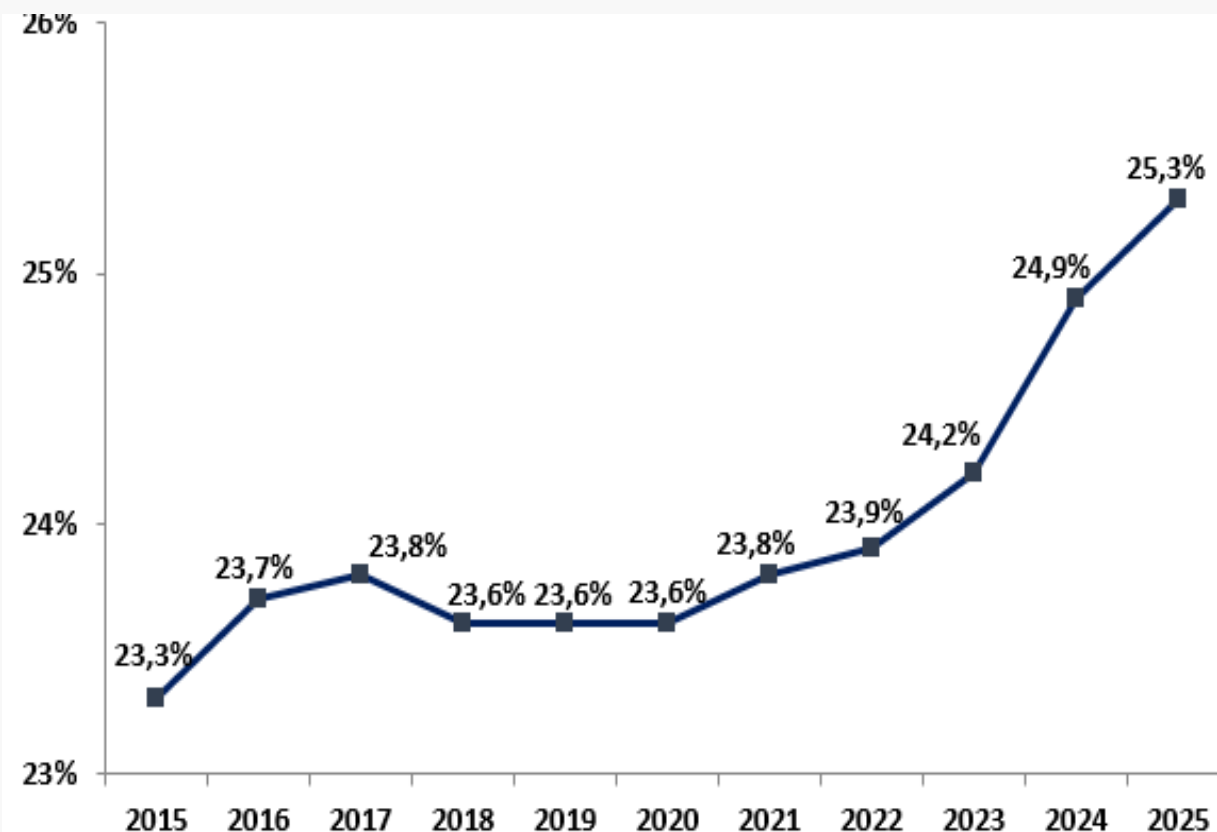
# Incidenza delle cooperative attive femminili sul totale delle cooperative attive (2015-2025)



Nel 2025 l'incidenza delle cooperative attive femminili sul totale delle cooperative attive in Italia raggiunge il 25,3%, il valore più elevato dell'intero periodo 2015-2025. Nel 2015 questa quota era pari al 23,3%. Negli anni successivi mostra una crescita lenta ma costante: sale al 23,7% nel 2016, al 23,8% nel 2017, per poi registrare una lieve flessione al 23,6% nel 2018 e mantenersi stabile sullo stesso valore nel 2019 e nel 2020. Riprende a crescere nel 2021 (23,8%) e nel 2022 (23,9%), per poi aumentare più marcatamente nel 2023 (24,2%) e nel 2024 (24,9%), fino a raggiungere il massimo del 25,3% nel 2025. Nel complesso, le dinamiche mostrano che il sistema della cooperazione femminile ha resistito meglio, in termini relativi, rispetto all'andamento del movimento cooperativo nel suo insieme, nonostante la contrazione del numero assoluto di cooperative attive.

**INCIDENZA DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE IN ITALIA DAL 2015 AL 2025, PROFILO DIACRONICO -%-**

*(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)*



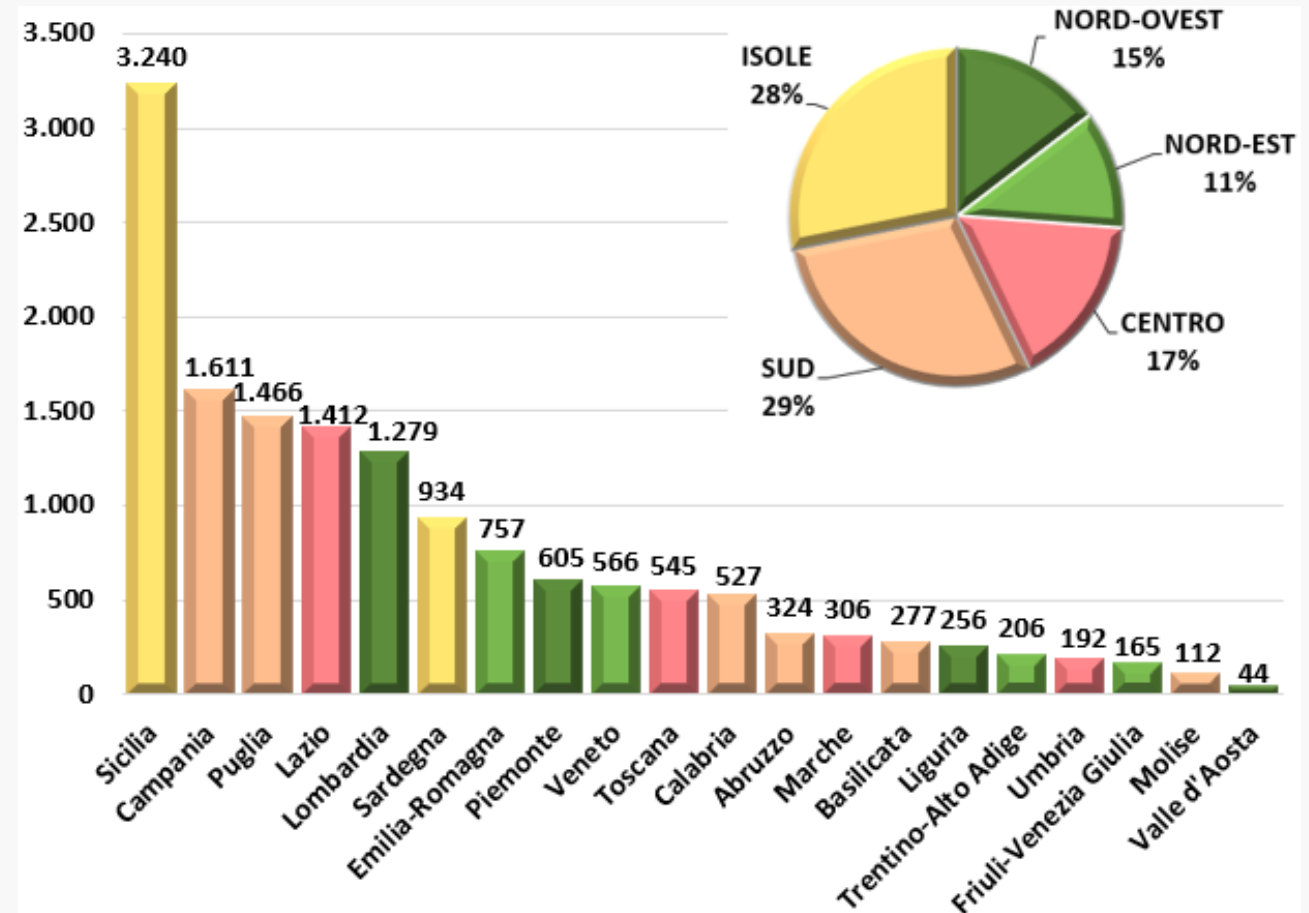


# Le cooperative attive femminili in Italia nel 2025 per area territoriale e per regione

Al 31 dicembre 2025 le cooperative femminili attive registrate presso le Camere di Commercio in Italia sono 14.824. La distribuzione territoriale evidenzia un forte radicamento nel Mezzogiorno e nelle Isole. Il 29% delle cooperative attive femminili si concentra nelle regioni del Sud. All'interno di quest'area, la Campania rappresenta la seconda regione italiana per numerosità, con 1.611 unità attive, in calo rispetto alle 1.762 del 2024. Nelle due Isole maggiori ha sede legale il 28% delle cooperative femminili attive. La Sicilia conferma anche nel 2025 il primato nazionale, con 3.240 cooperative attive (erano 3.247 nel 2024). Al Centro si colloca il 17% del totale delle cooperative femminili attive. Il Lazio è la quarta regione italiana per numerosità, con 1.412 unità attive, in significativa diminuzione rispetto alle 1.599 del 2024 e alle 1.923 del 2023. Nel Nord-Ovest è localizzato il 15% delle cooperative attive femminili. La Lombardia, quinta regione per numero di realtà attive, conta 1.279 cooperative femminili, in netta flessione rispetto alle 1.404 del 2023. Infine, l'11% delle cooperative femminili attive è situato nel Nord-Est.

## LE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI IN ITALIA (2025) -valori assoluti e %-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



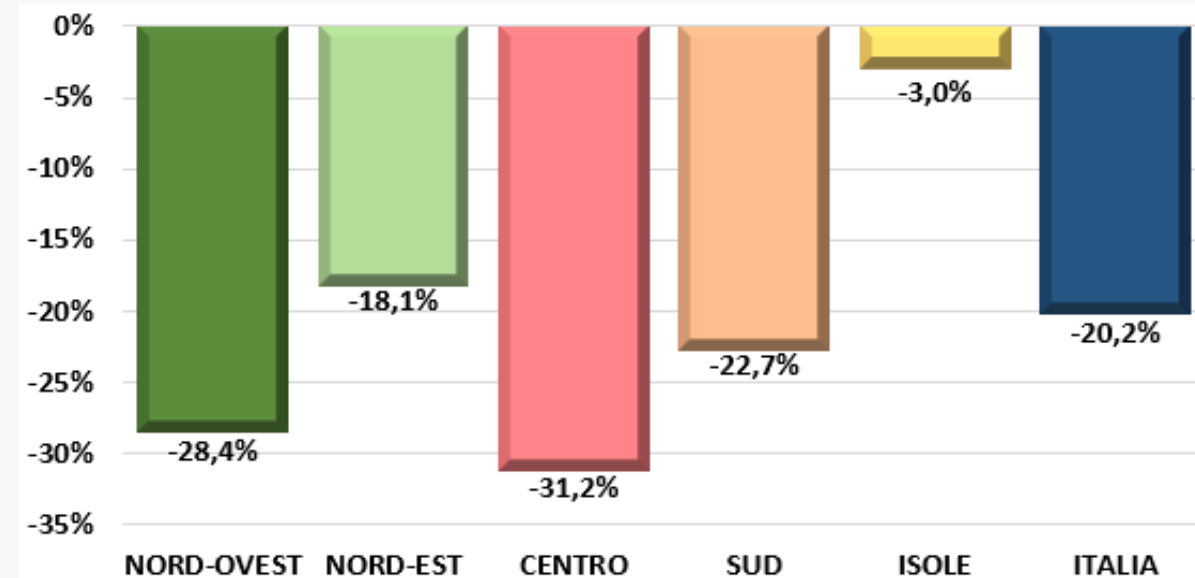
# Variazione delle cooperative attive femminili in Italia nel 2025 rispetto al 2019 per area territoriale e per regione



Lo stock di cooperative attive femminili nel 2025, rispetto al 2019, registra una riduzione pari al -20,2%, una flessione comunque meno marcata rispetto a quella osservata per il totale delle cooperative attive in Italia, che nello stesso periodo diminuisce del -25,6%. A livello territoriale, tutte le macro-aree del Paese mostrano una contrazione, seppure con intensità differenti. Nelle Isole, la diminuzione è più contenuta e non supera il -3%, mentre nelle altre aree la riduzione risulta più significativa. Considerando il dettaglio regionale, 18 regioni su 20 presentano nel 2025 un saldo negativo rispetto al 2019. Solo una regione registra un saldo lievemente positivo e un'altra mantiene un valore invariato.

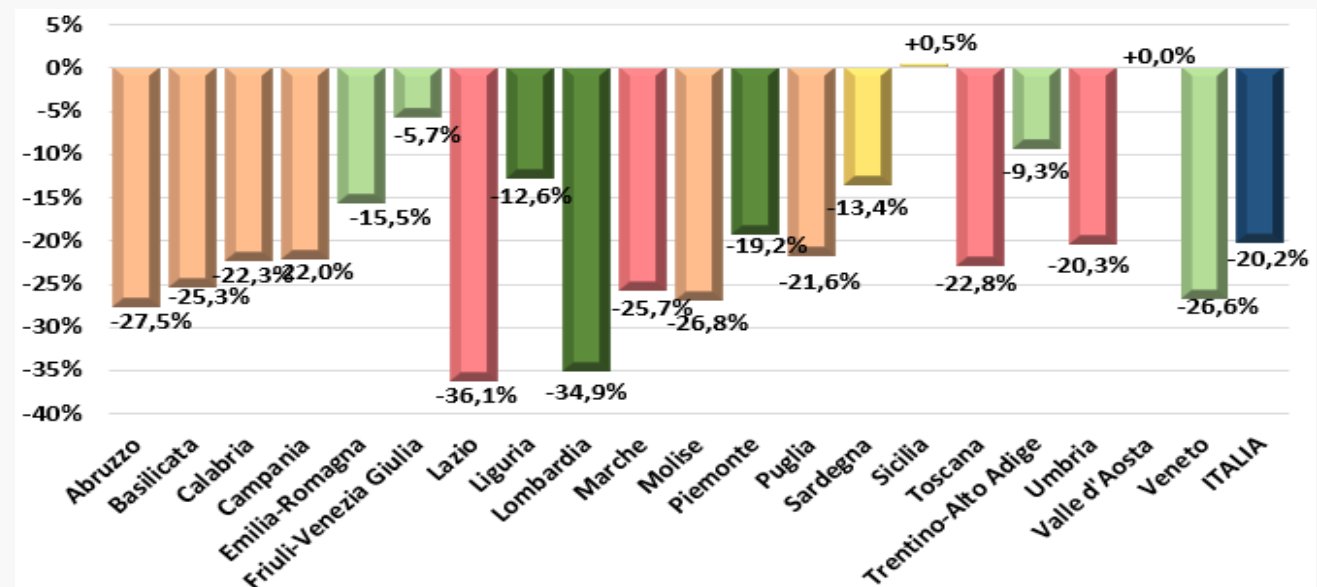
## VARIAZIONE PER AREA TERRITORIALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI NEL 2025 RISPETTO AL 2019 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## VARIAZIONE PER REGIONE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI NEL 2025 RISPETTO AL 2019 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



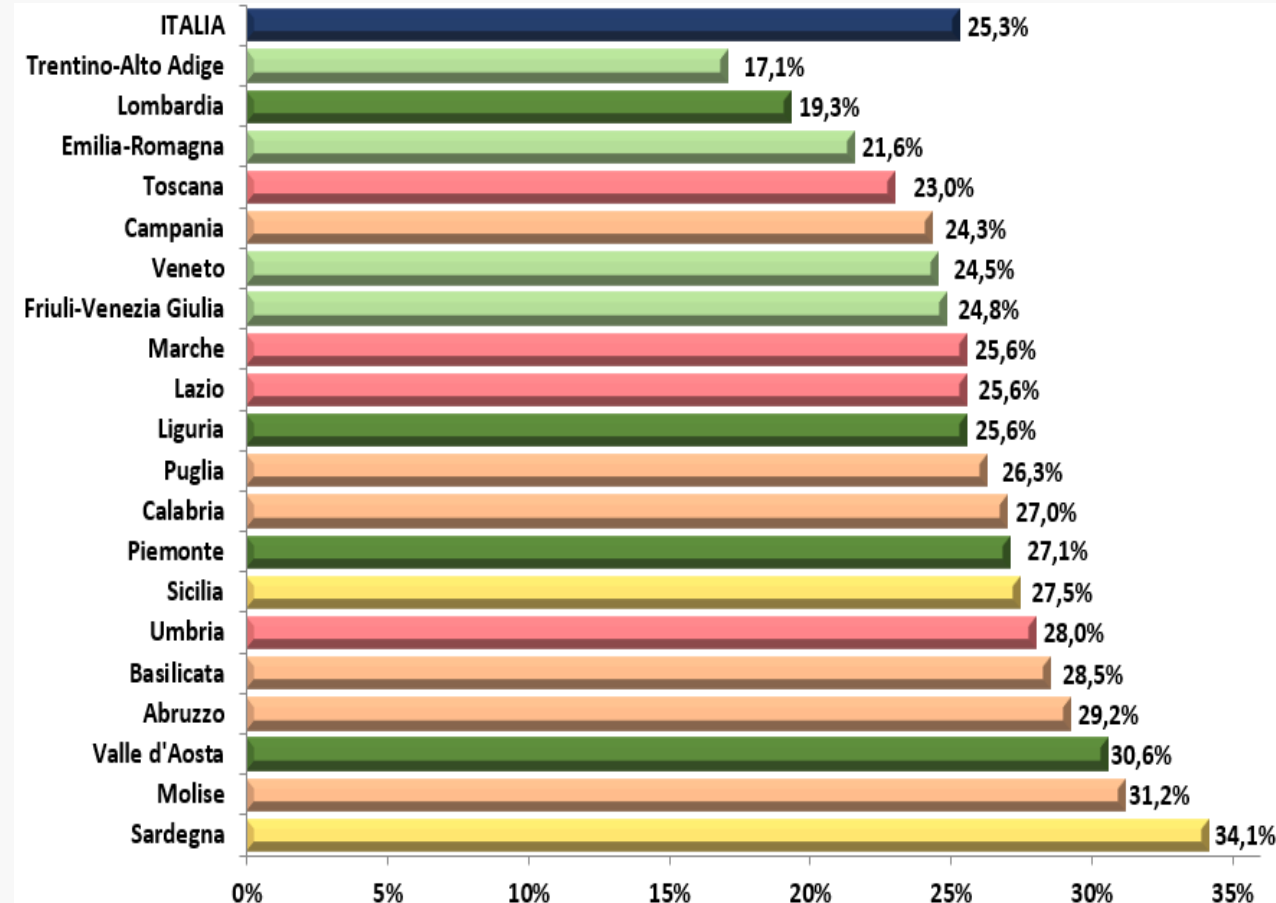


# Incidenza delle cooperative attive femminili sul totale delle cooperative attive per regione nel 2025

Il Mezzogiorno (Sud e Isole) si conferma, anche nel 2025, l'area del Paese in cui l'incidenza delle cooperative attive femminili sul totale delle cooperative attive è più elevata. In questa macro-area la quota raggiunge infatti il 27,3%, il valore più alto a livello nazionale. Osservando il dettaglio regionale, le prime tre regioni italiane per incidenza di cooperative femminili attive sul totale delle cooperative attive sono, nell'ordine: Sardegna, con il 34,1%, in crescita rispetto al 33,6% registrato nel 2024, e ancora una volta saldamente al primo posto a livello nazionale. Molise, con il 31,2%, in lieve diminuzione rispetto al 32,6% del 2024. Valle d'Aosta, con il 30,6%, in aumento rispetto al 30,3% del 2024. Le regioni con l'incidenza più bassa sono invece: Trentino-Alto Adige, con il 17,1% (era il 17,2% nel 2024); Lombardia, con il 19,3%, in lieve crescita rispetto al 19,1% del 2024; Emilia-Romagna, con il 21,6%, anch'essa in aumento rispetto al 20,9% del 2024. Nel complesso, il quadro conferma la maggiore resilienza e rilevanza relativa della cooperazione femminile nel Mezzogiorno, e più in generale il rafforzamento progressivo del suo peso sul totale delle cooperative attive a livello nazionale.

**IL PESO PER REGIONE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)





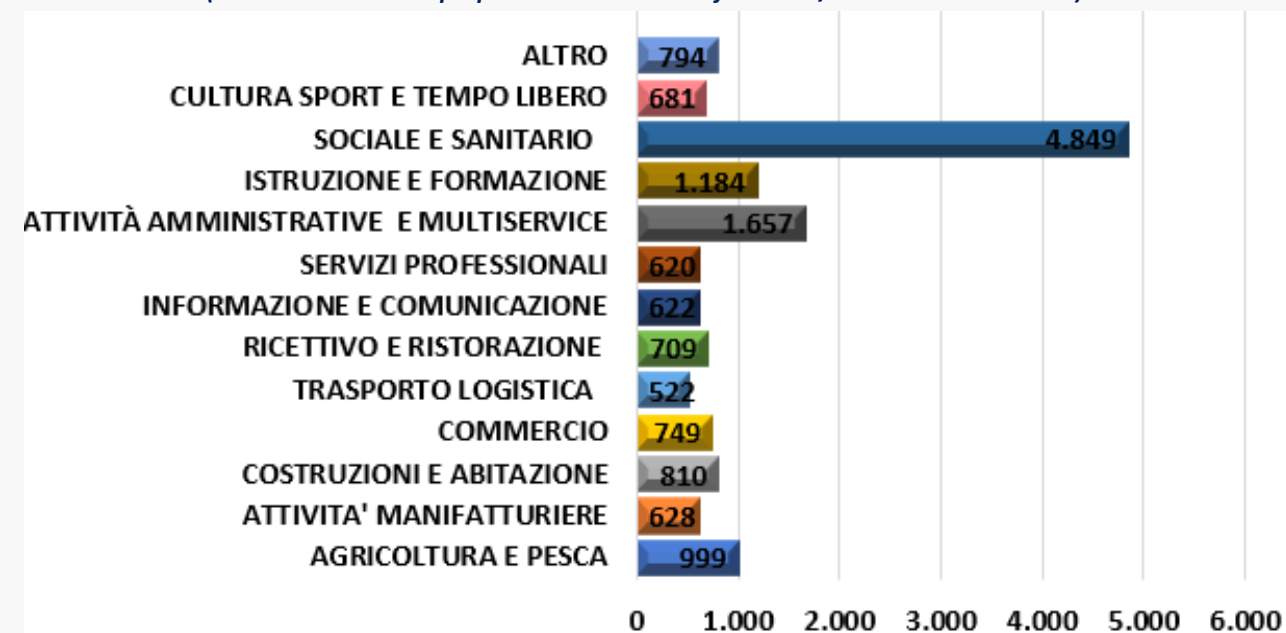
# Le cooperative attive femminili in Italia nel 2025 per settore

L'ambito settoriale che nel 2025 conta il numero più elevato di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 4.849 unità, pari al 32,7% del totale delle cooperative femminili attive in Italia. Considerando invece il peso delle cooperative femminili all'interno dei singoli settori, il *sociale e sanitario* mostra l'incidenza più alta: le cooperative femminili rappresentano infatti il 54,2% del totale delle cooperative attive del comparto. Seguono il settore dell'*istruzione e formazione*, con un'incidenza del 52,8%, e quello della *cultura, sport e tempo libero*, con il 30,6%.

## RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025)

-valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)

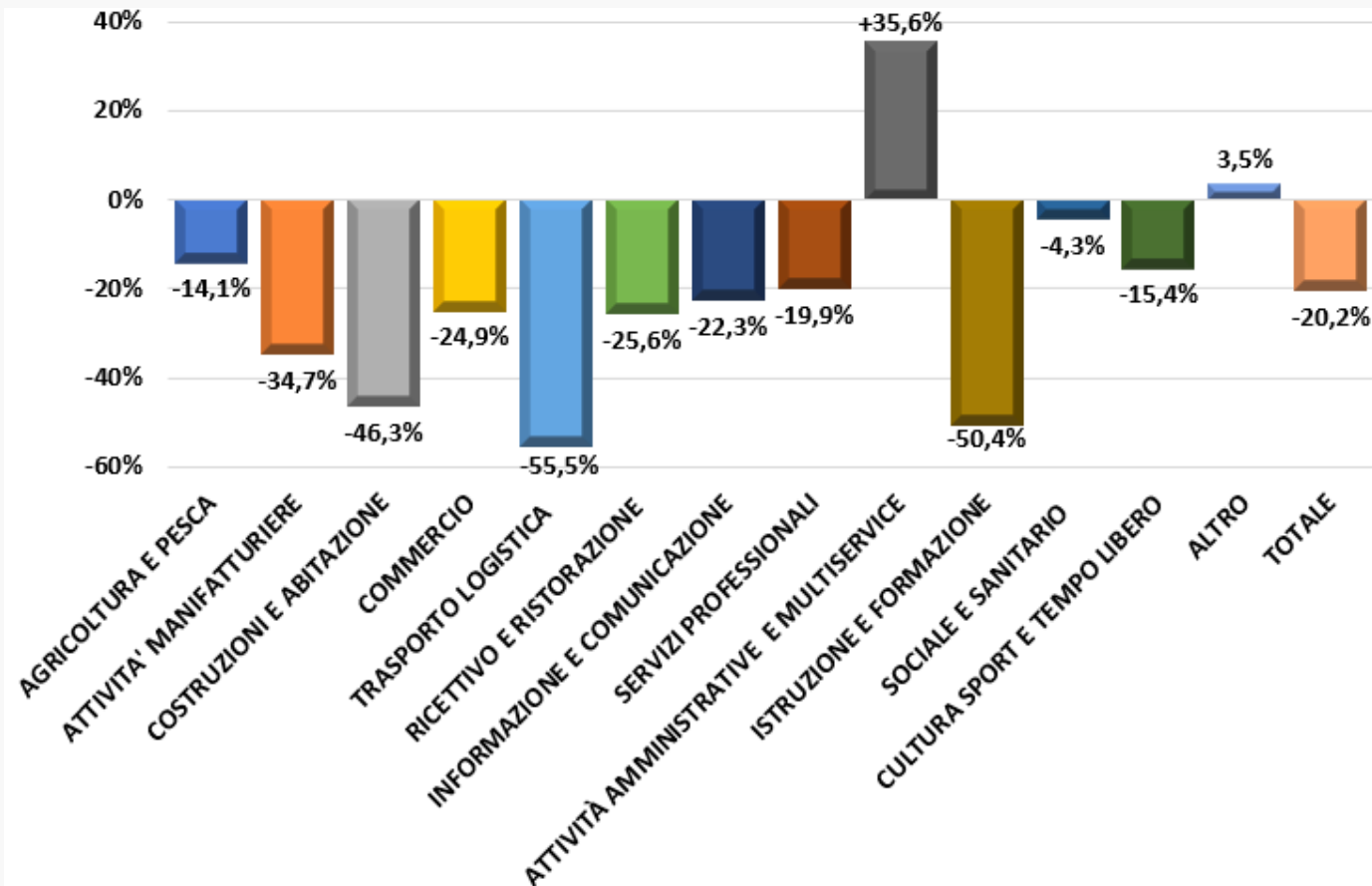


# Variazione delle cooperative attive femminili in Italia nel 2025 rispetto al 2019 per settore



Nel 2025 lo stock di cooperative attive femminili, rispetto al 2019, si riduce in quasi tutti i settori. Fanno eccezione le *attività amministrative e multiservice* (che includono anche i servizi di pulizia e sanificazione), unico ambito che registra una crescita significativa, pari al +35,6%. Una variazione lievemente positiva si osserva anche nella categoria residuale «*altro*». Tra i settori in cui l'erosione del numero di cooperative femminili risulta più marcata (e superiore al calo medio complessivo) si segnalano: trasporto e logistica, con una contrazione del -55,5% tra 2019 e 2025; *istruzione e formazione*, con una variazione negativa del -50,4%; *costruzioni e abitazione*, in diminuzione del -46,3%; *attività manifatturiere*, che registrano un calo del -34,7% nello stesso periodo. Negli altri comparti analizzati l'erosione risulta meno intensa, pur confermando la tendenza diffusa alla contrazione del numero di cooperative attive femminili.

**VARIAZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI NEL 2025 RISPETTO AL 2019 -%-**  
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



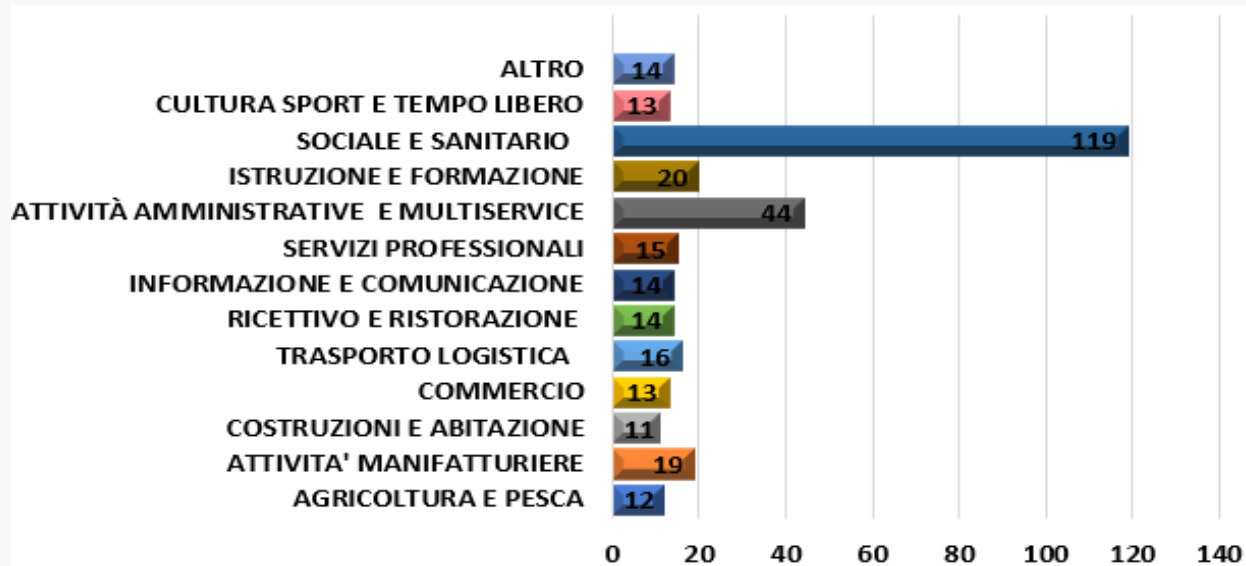


# Abruzzo: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, in Abruzzo, il settore che conta il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, che con 119 unità rappresenta il 36,7% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Considerando invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei singoli comparti, il settore *sociale e sanitario* si conferma ancora una volta al primo posto, con una quota pari al 62,3%. Seguono: il settore dell'*istruzione e formazione*, con un'incidenza del 54,1%; il comparto della *cultura, sport e tempo libero*, con il 43,3%. Questi dati evidenziano come la cooperazione femminile in Abruzzo sia particolarmente radicata nei servizi alla persona, nell'educazione e nelle attività culturali e ricreative.

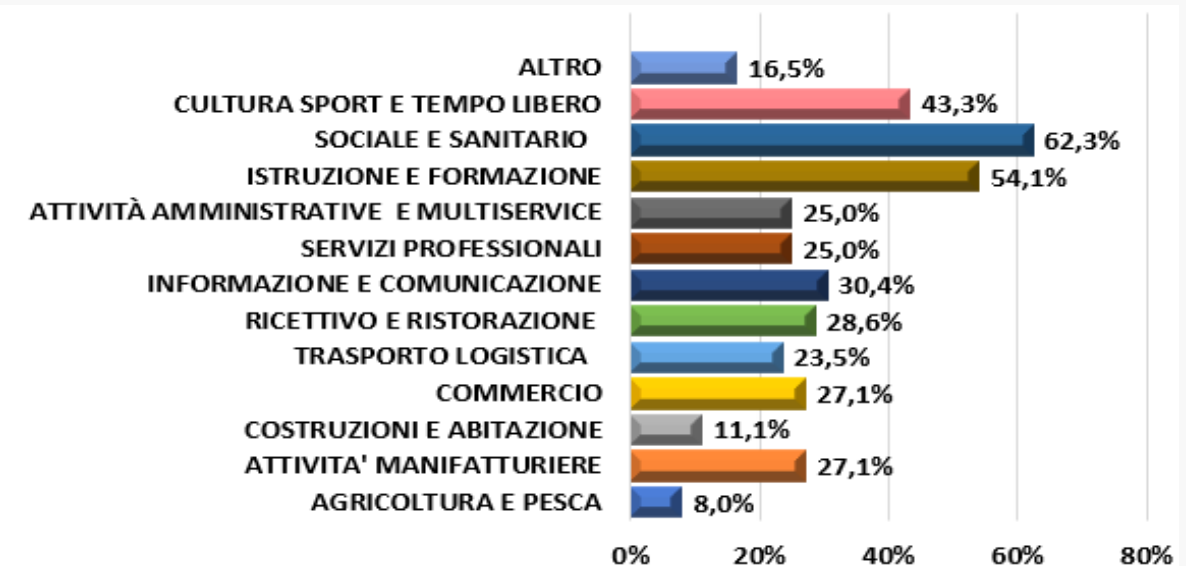
## ABRUZZO: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## ABRUZZO: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



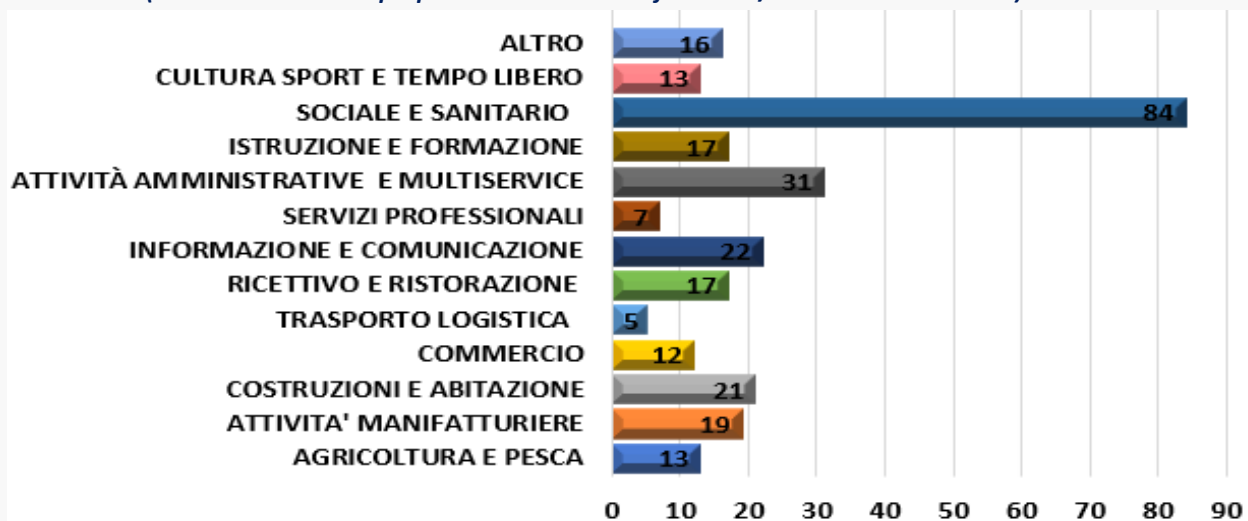


# Basilicata: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, in Basilicata, il settore che registra il numero più elevato di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, che conta 84 unità, pari al 30,3% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Se si considera invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei singoli settori, il primato spetta al comparto dell'*istruzione e formazione*, dove le cooperative femminili rappresentano il 63% del totale. Seguono: il settore *sociale e sanitario*, con un'incidenza pari al 54,2%; il comparto dell'*informazione e comunicazione*, nel quale le cooperative femminili raggiungono il 51,2% del totale. Questi dati evidenziano come, in Basilicata, la presenza femminile nel sistema cooperativo risulti particolarmente significativa nei servizi educativi, nel sociale e in alcuni ambiti legati alla comunicazione.

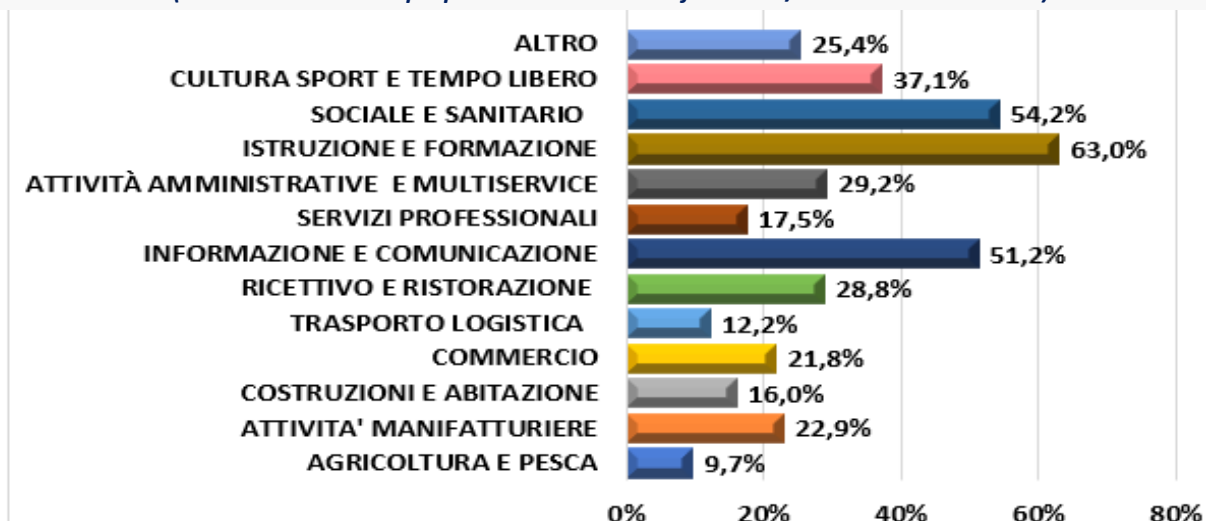
## BASILICATA: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## BASILICATA: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



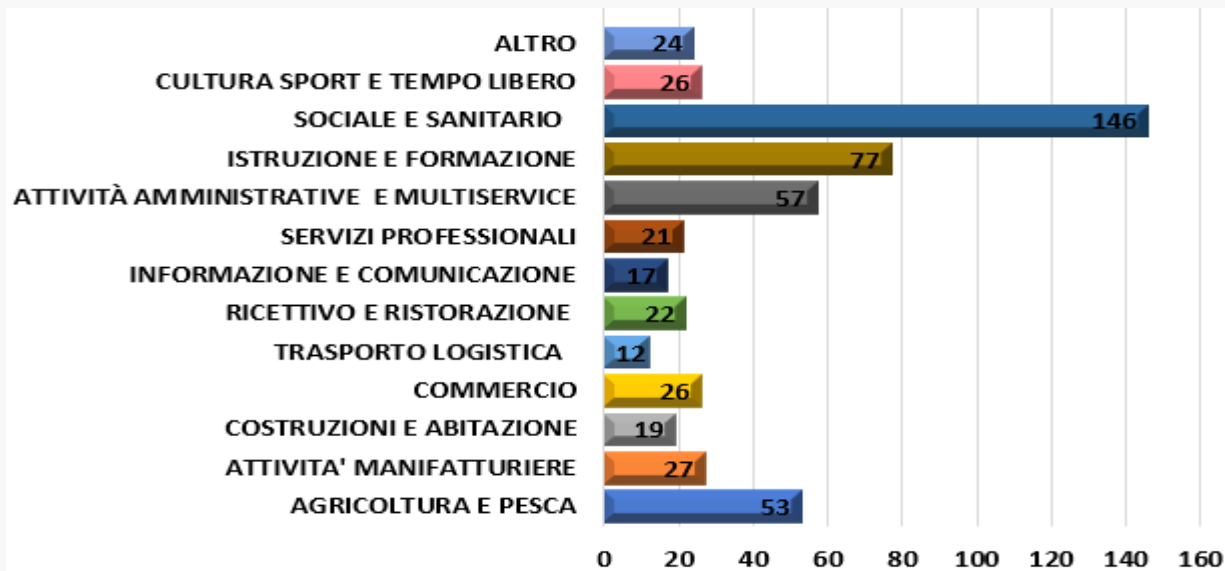


# Calabria: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, in Calabria, il settore che conta il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 146 unità, pari al 27,7% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Se si osserva invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei singoli comparti, il primato spetta al settore dell'*istruzione e formazione*, nel quale le cooperative femminili rappresentano il 56,6% del totale. Seguono: il comparto *sociale e sanitario*, con un'incidenza del 50,7%; il settore della *cultura, sport e tempo libero*, con una quota pari al 48,1%. Il quadro complessivo evidenzia dunque una presenza particolarmente significativa delle cooperative femminili in Calabria nei servizi educativi, socio-sanitari e culturali.

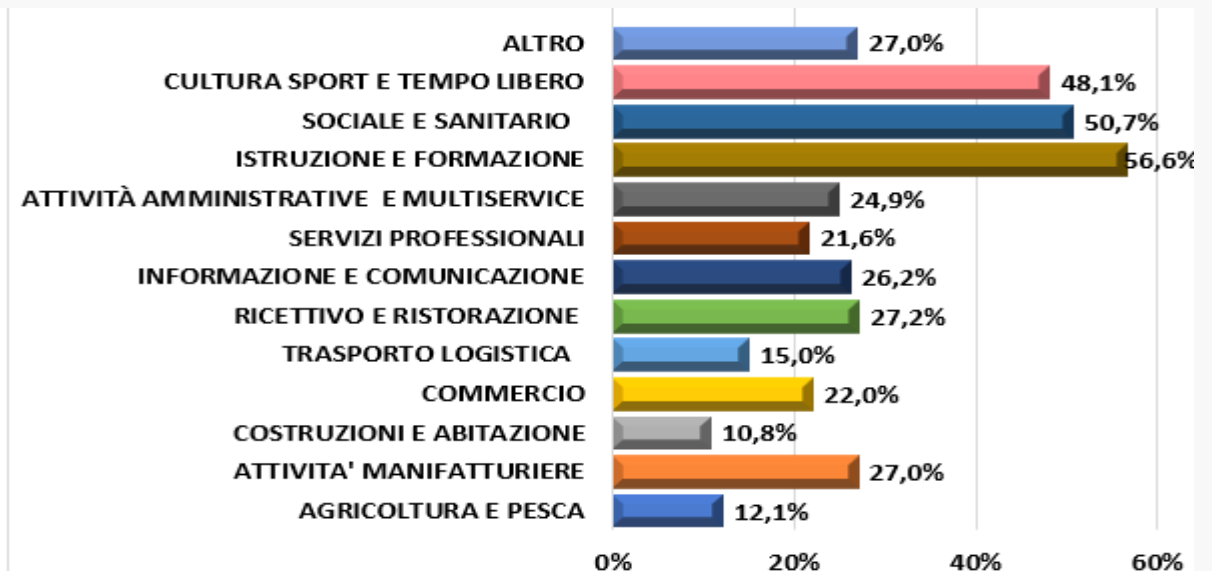
**CALABRIA: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-**

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



**CALABRIA: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



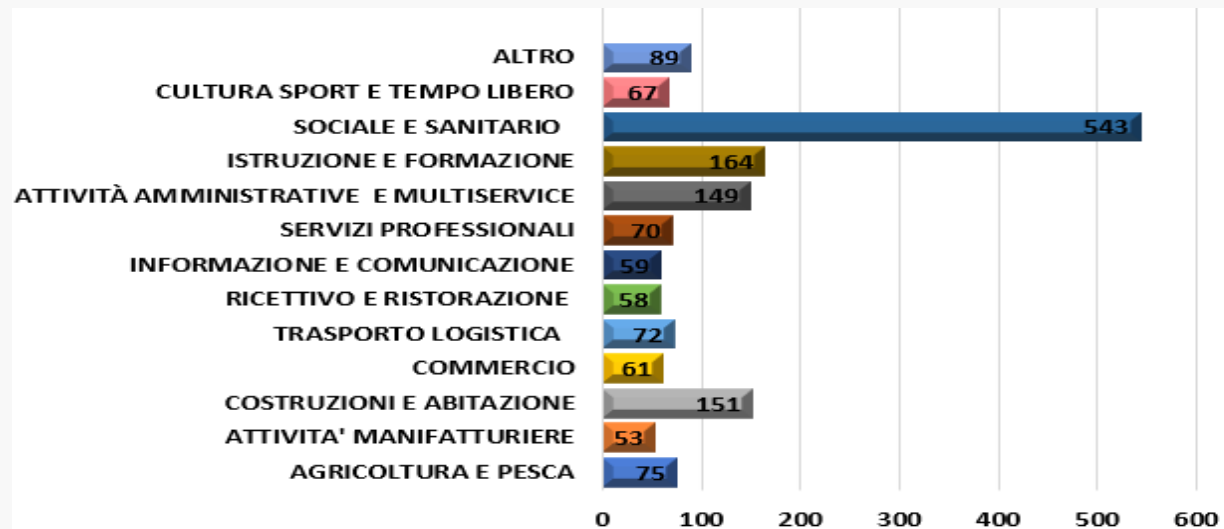


# Campania: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, in Campania, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, che conta 543 unità, pari al 33,7% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Osservando invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei singoli comparti, il valore più elevato si riscontra nel settore dell'*istruzione e formazione*, dove le cooperative a guida femminile rappresentano il 53,4% del totale. Seguono: il settore *sociale e sanitario*, con un'incidenza del 48,1%; il comparto della *cultura, sport e tempo libero*, in cui le cooperative femminili raggiungono il 37,2% del totale. Il quadro complessivo conferma la forte presenza della cooperazione femminile in Campania nei servizi socio-assistenziali, educativi e nelle attività culturali e ricreative.

## CAMPANIA: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## CAMPANIA: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



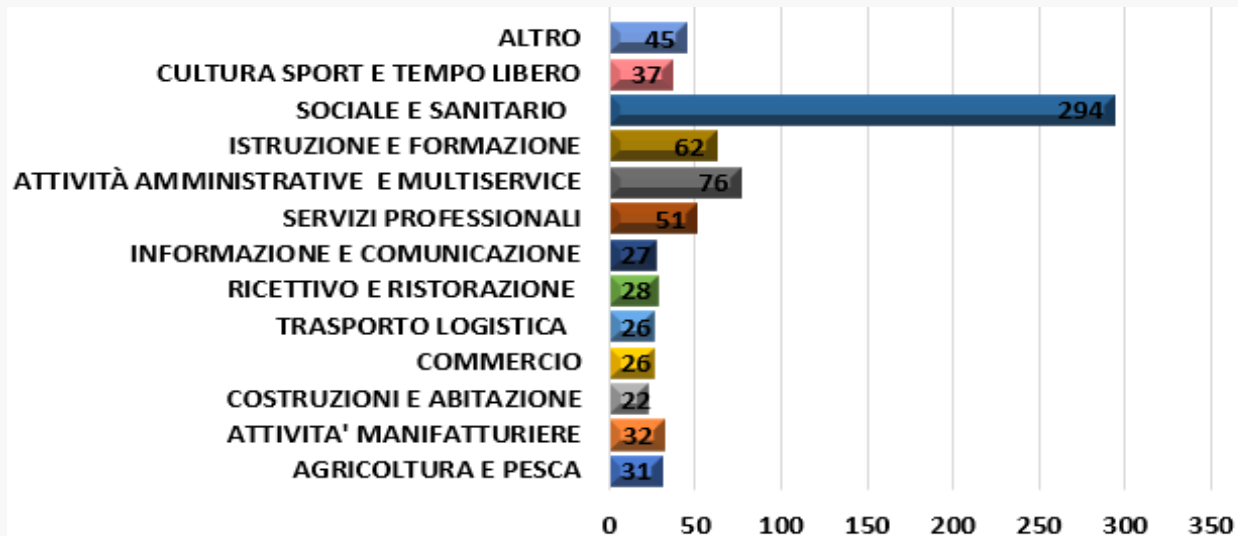


# Emilia-Romagna: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, in Emilia-Romagna, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 294 unità, pari al 38,8% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Considerando invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei singoli comparti, il settore *sociale e sanitario* si colloca al primo posto, con una quota pari al 57,2%. Seguono: il comparto dell'*istruzione e formazione*, con un'incidenza del 47%; il settore *ricettivo e ristorazione*, dove le cooperative femminili rappresentano il 27,5% del totale. Nel complesso, il profilo settoriale evidenzia una forte presenza femminile nei servizi alla persona, nell'educazione e in misura minore nelle attività connesse all'ospitalità e alla ristorazione.

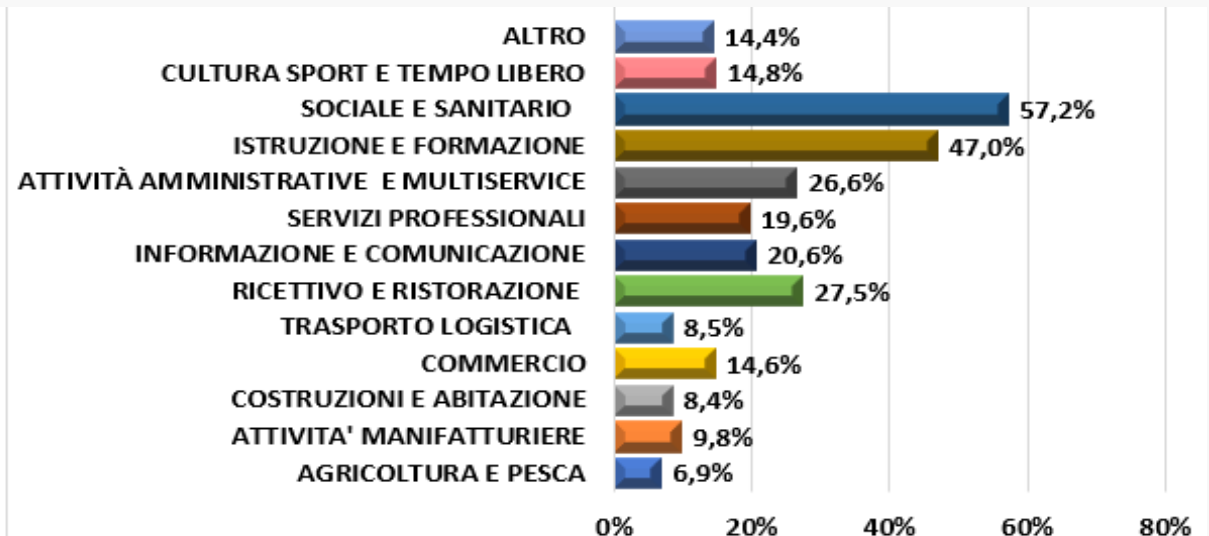
## EMILIA ROMAGNA: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## EMILIA ROMAGNA: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



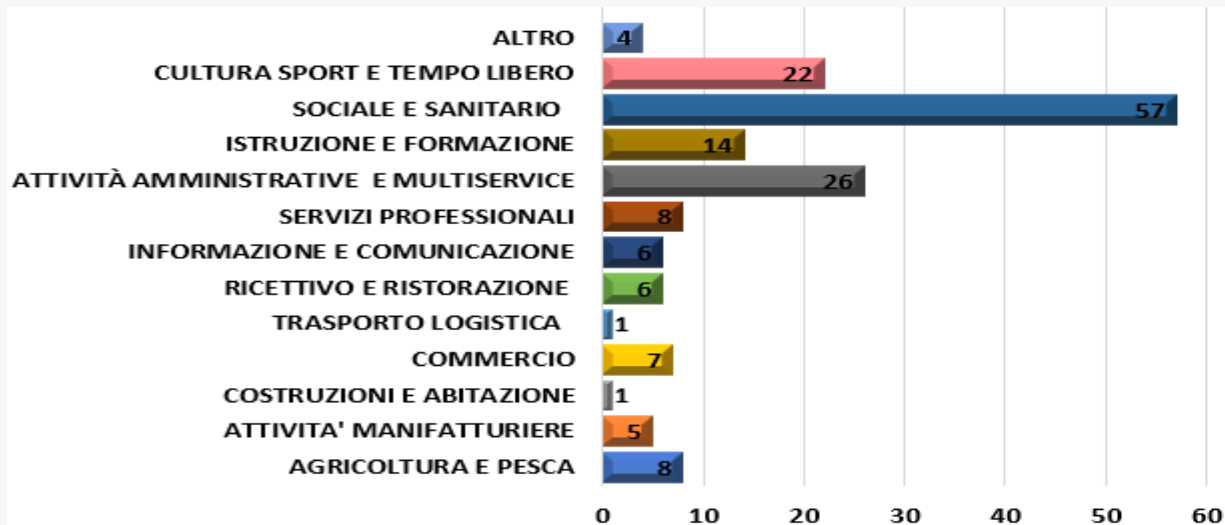


# Friuli-Venezia Giulia: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, in Friuli-Venezia Giulia, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 57 unità, pari al 34,5% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Considerando invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei singoli settori, il comparto *sociale e sanitario* si conferma al primo posto, con una quota pari al 52,8%. Seguono: il settore della *cultura, sport e tempo libero*, dove le cooperative femminili rappresentano il 45,8% del totale; il comparto dell'*istruzione e formazione*, con un'incidenza del 45,2%. Nel complesso, il profilo settoriale mostra una presenza femminile particolarmente significativa nei servizi alla persona, nelle attività culturali e nel settore educativo.

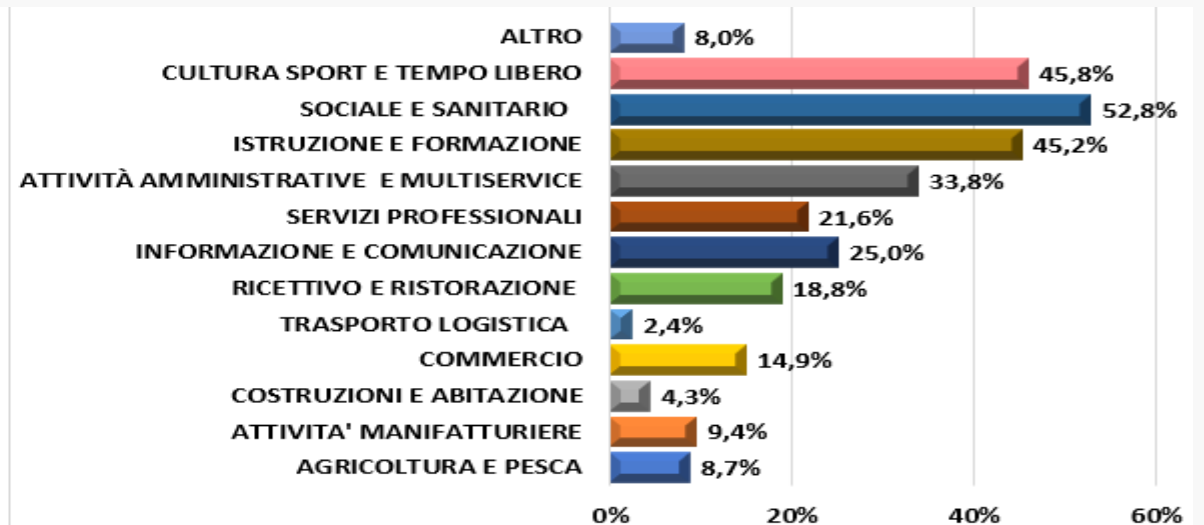
## FRIULI VENEZIA GIULIA: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## FRIULI VENEZIA GIULIA: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



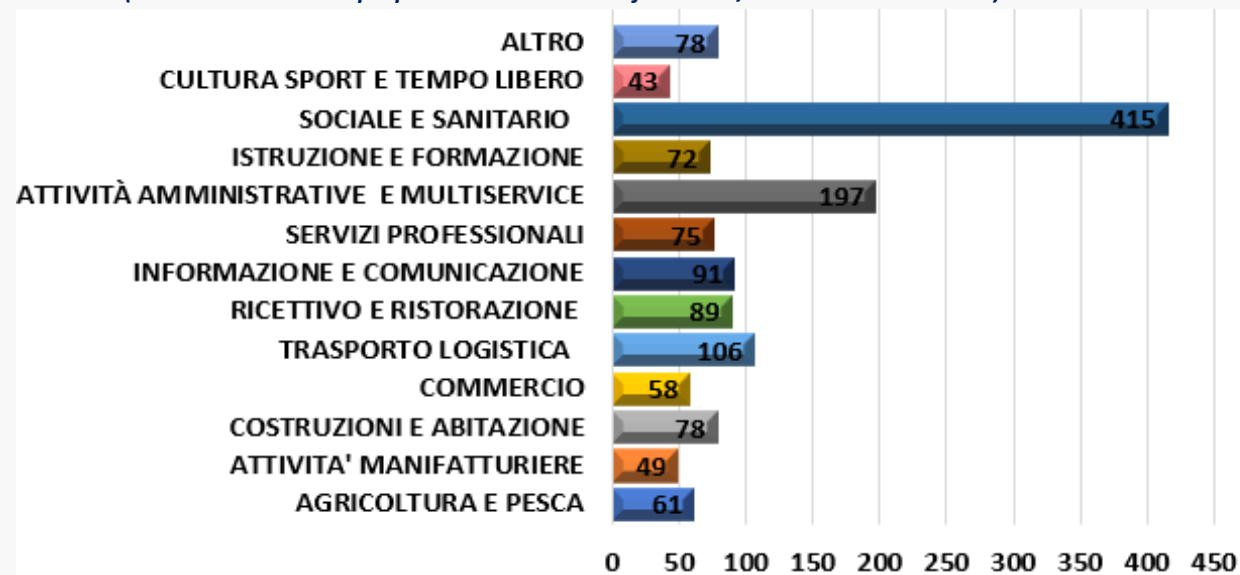


# Lazio: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, nel Lazio, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 415 unità, pari al 29,4% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Considerando invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei diversi comparti, il settore *sociale e sanitario* si colloca al primo posto, con una quota pari al 53,9%. Seguono: il comparto dell'*istruzione e formazione*, dove le cooperative femminili rappresentano il 53,3% del totale; il settore della *cultura, sport e tempo libero*, con un'incidenza del 37,4%. Nel complesso, il profilo settoriale evidenzia una presenza femminile particolarmente rilevante nei servizi socio-assistenziali, nell'educazione e nelle attività culturali e ricreative.

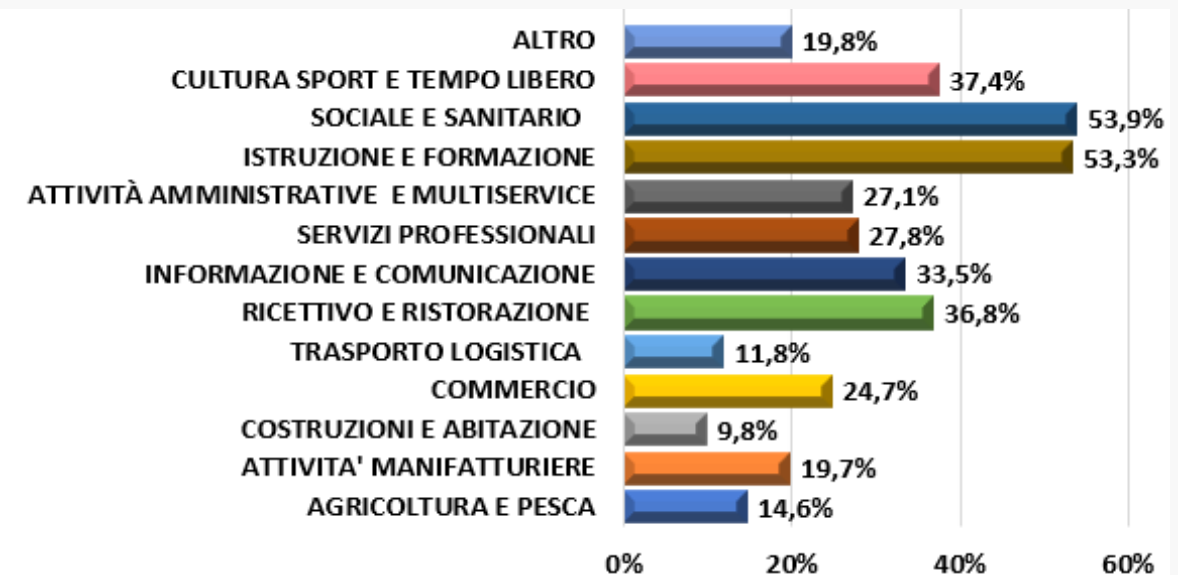
## LAZIO: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## LAZIO: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



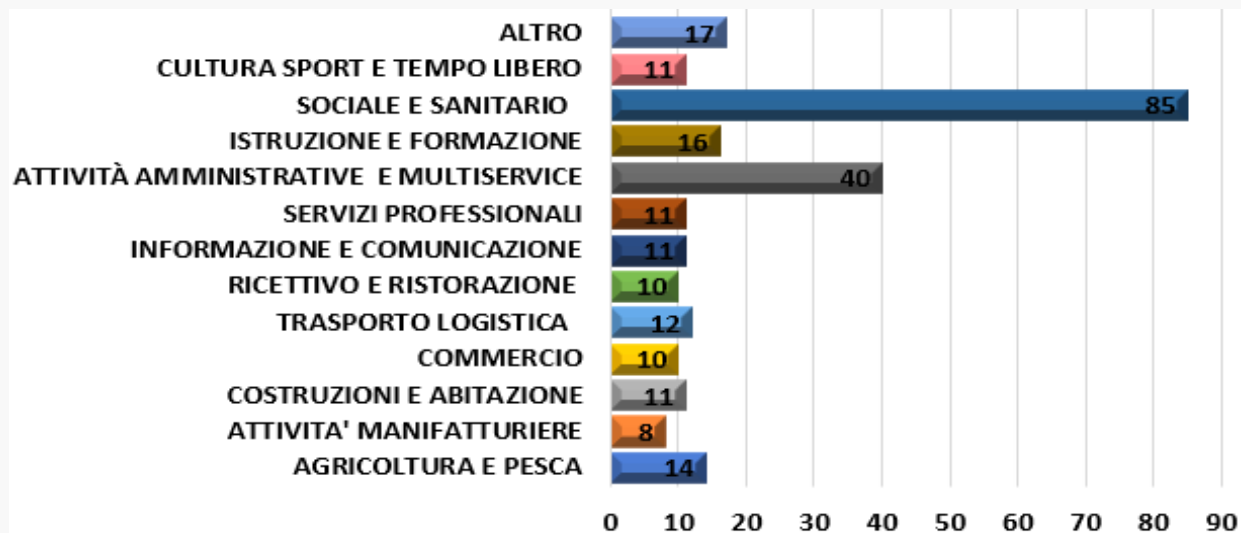


# Liguria: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, in Liguria, il settore che presenta il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 85 unità, pari al 33,2% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Per quanto riguarda invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei singoli comparti, il settore *sociale e sanitario* si colloca al primo posto, con una quota pari al 54,5%. Seguono: il comparto dell'*istruzione e formazione*, dove le cooperative femminili rappresentano il 51,6% del totale; il settore delle *attività amministrative e multiservice*, con un'incidenza del 30,3%. Nel complesso, il profilo settoriale ligure evidenzia una forte presenza femminile nei servizi socio-assistenziali, nell'ambito educativo e, in misura minore, nelle attività di supporto e multiservizi.

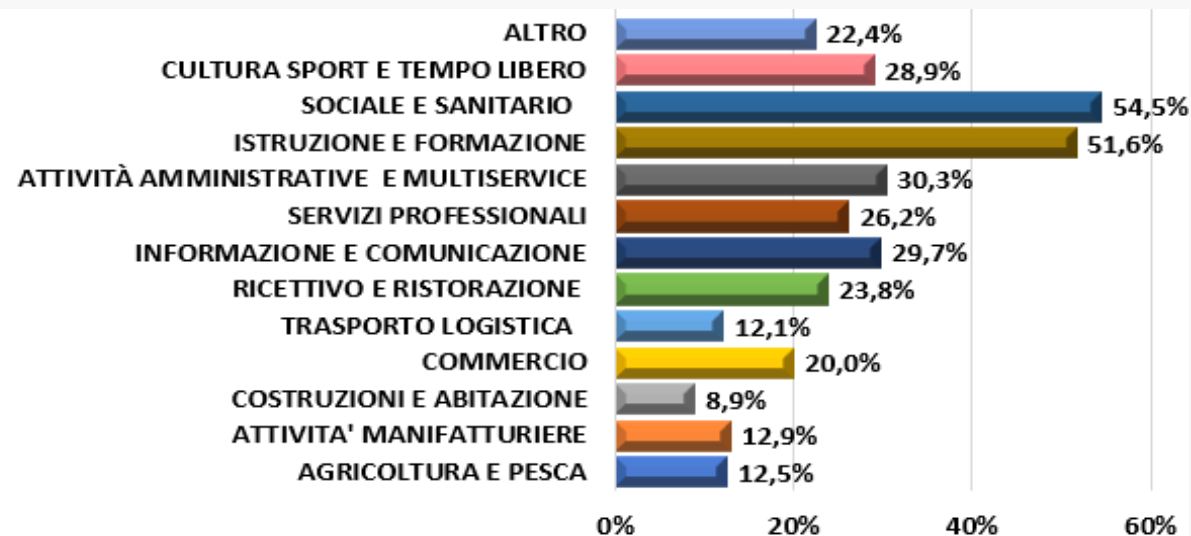
**LIGURIA: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-**

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



**LIGURIA: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



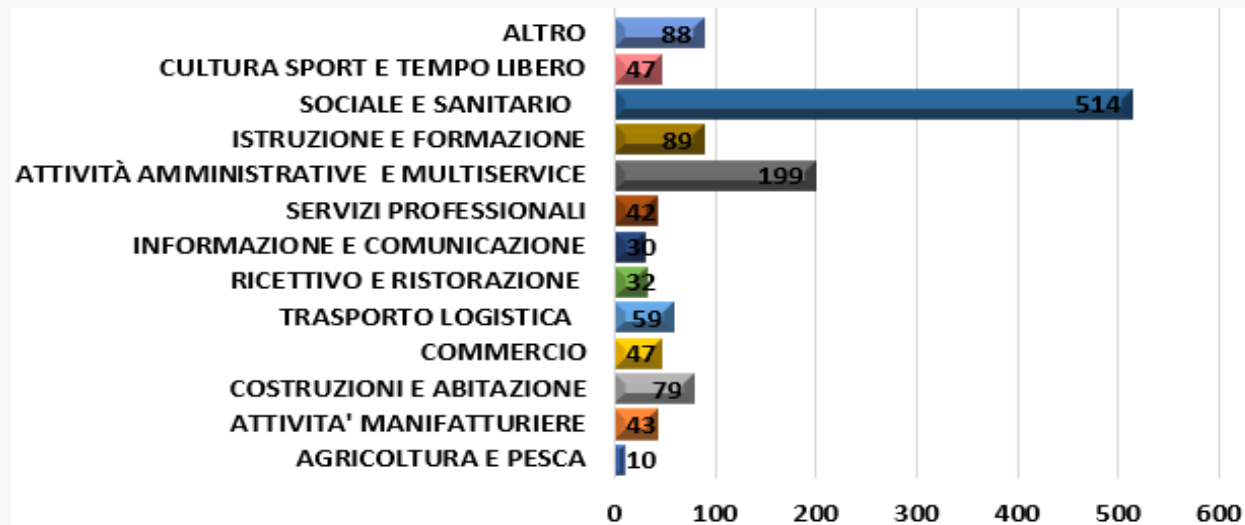


# Lombardia: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, in Lombardia, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 514 unità, pari al 40,2% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Per quanto riguarda invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei diversi comparti, il settore *sociale e sanitario* si colloca al primo posto, con una quota pari al 45,2%. Seguono: il comparto dell'*istruzione e formazione*, dove le cooperative femminili rappresentano il 38,2% del totale; il settore delle *attività amministrative e multiservice*, con un'incidenza del 26,5%. Nel complesso, il profilo settoriale lombardo evidenzia una presenza femminile particolarmente significativa nei servizi socio-assistenziali e nell'ambito educativo, con una partecipazione rilevante anche nel settore dei servizi alle imprese e alla collettività.

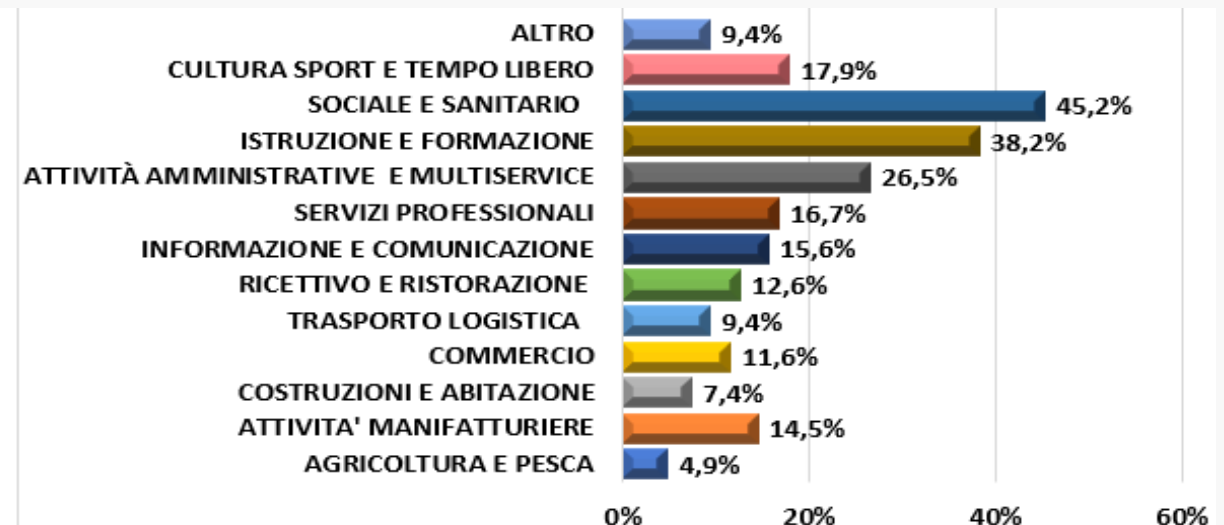
## LOMBARDIA: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## LOMBARDIA: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



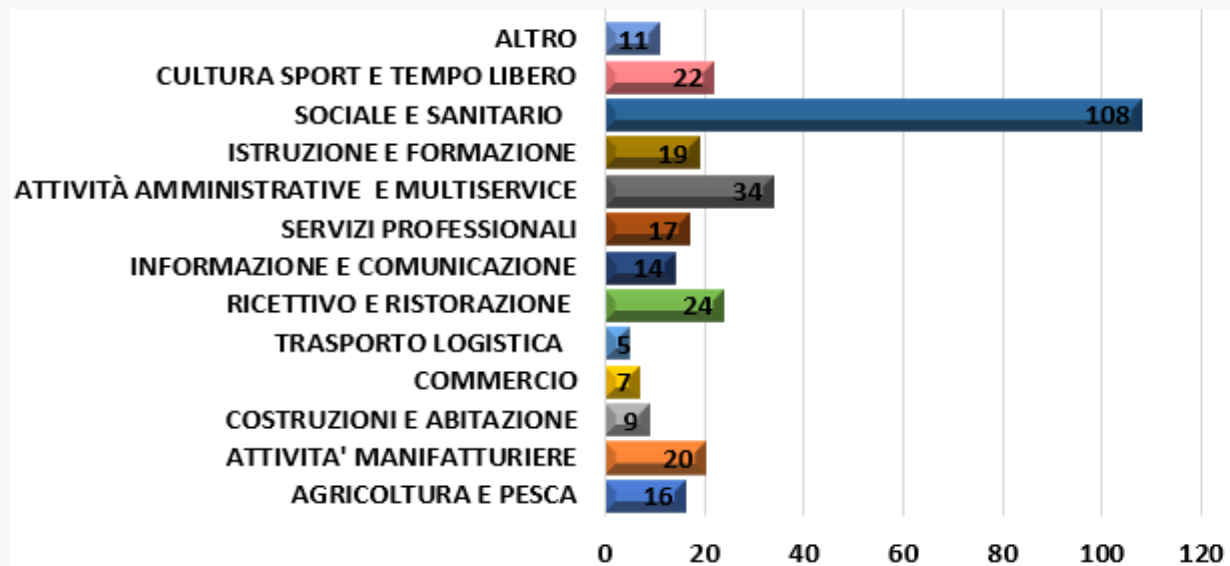


# Marche: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, nelle Marche, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 108 unità, pari al 35,3% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Osservando invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei singoli comparti, il settore *sociale e sanitario* si colloca al primo posto, con una quota pari al 61,7%. Seguono: il comparto dell'*istruzione e formazione*, dove le cooperative femminili rappresentano il 55,9% del totale; il settore *ricettivo e ristorazione*, con un'incidenza del 39,3%. Nel complesso, il profilo settoriale marchigiano evidenzia una forte presenza femminile nei servizi alla persona, nell'ambito educativo e, in misura più contenuta, nelle attività legate all'ospitalità.

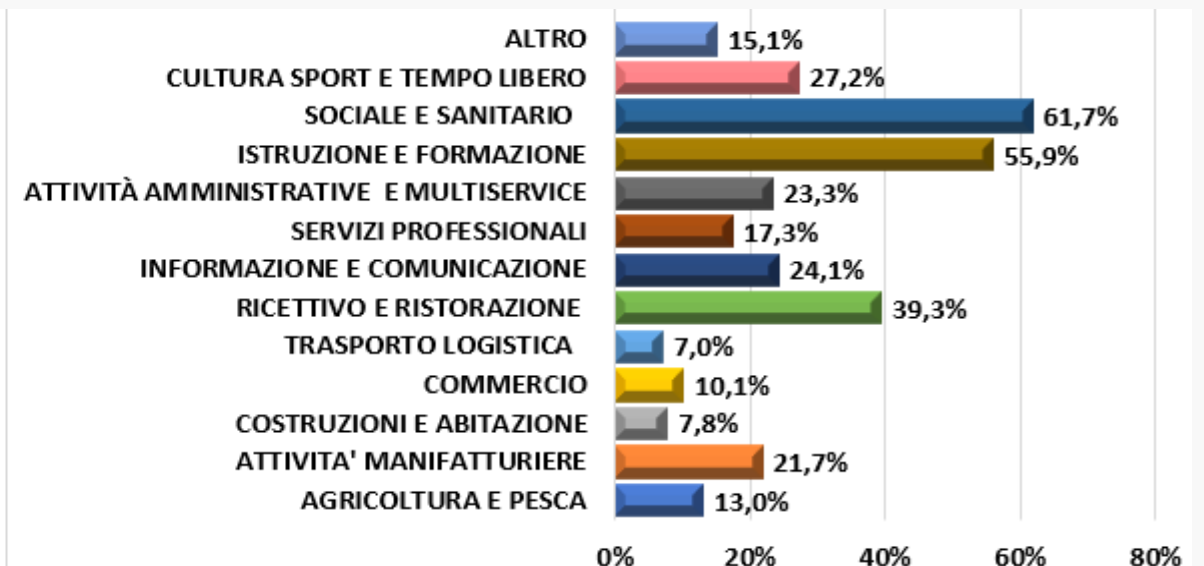
## MARCHE: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## MARCHE: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



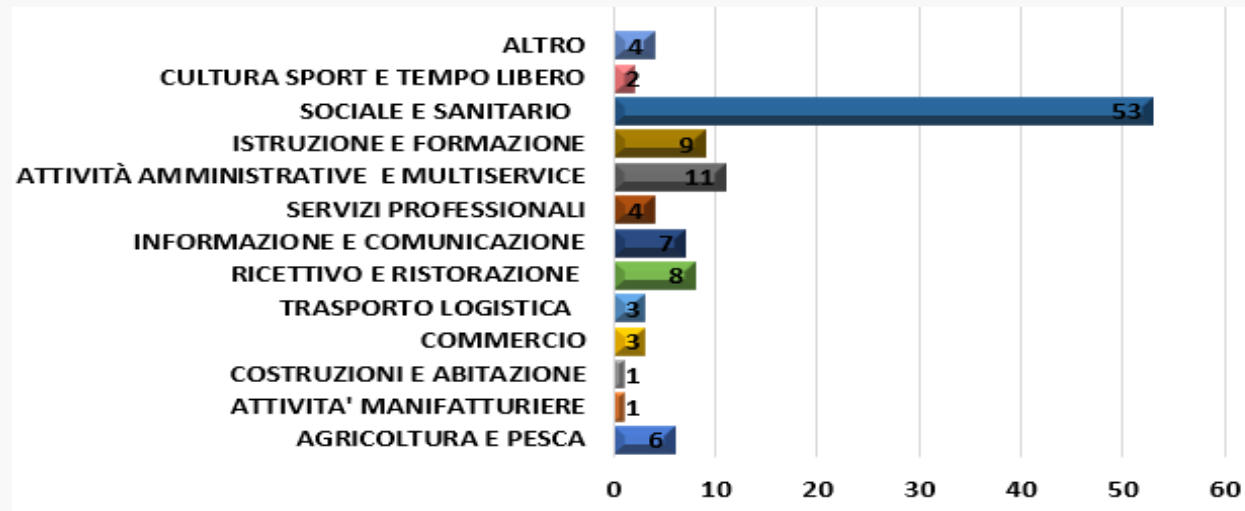


# Molise: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, in Molise, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 53 unità, pari al 47,3% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Osservando invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei diversi comparti, il valore più elevato si riscontra nel settore dell'*istruzione e formazione*, dove le cooperative femminili rappresentano il 64,3% del totale. Seguono: il comparto *sociale e sanitario*, con un'incidenza del 58,2%; il settore dell'*informazione e comunicazione*, in cui la quota femminile raggiunge il 53,8%. Nel complesso, il profilo settoriale molisano evidenzia una forte presenza della cooperazione femminile nei servizi educativi, socio-sanitari e, in misura significativa, nelle attività legate alla comunicazione.

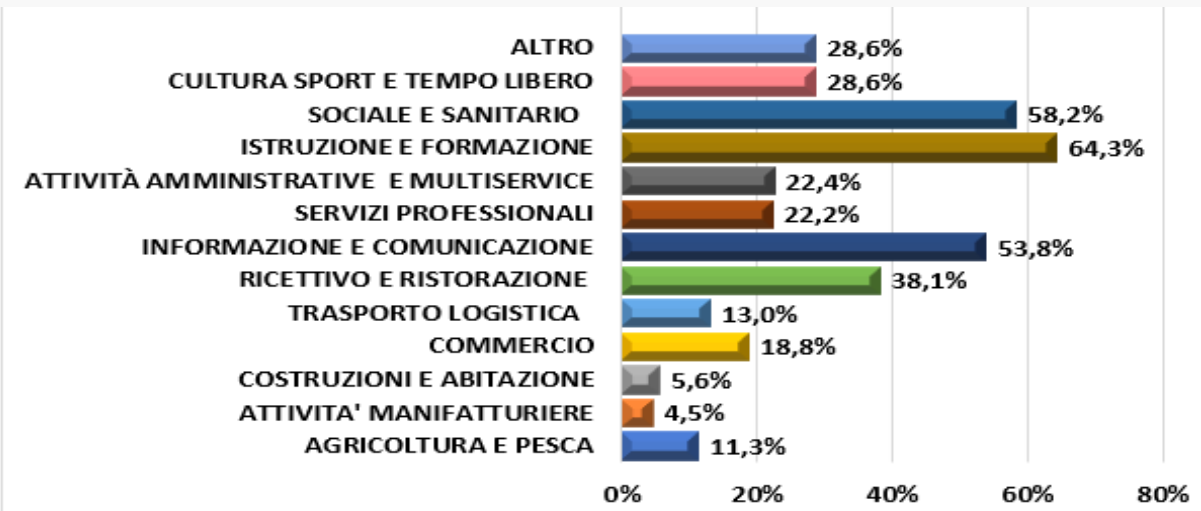
## MOLISE: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## MOLISE: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



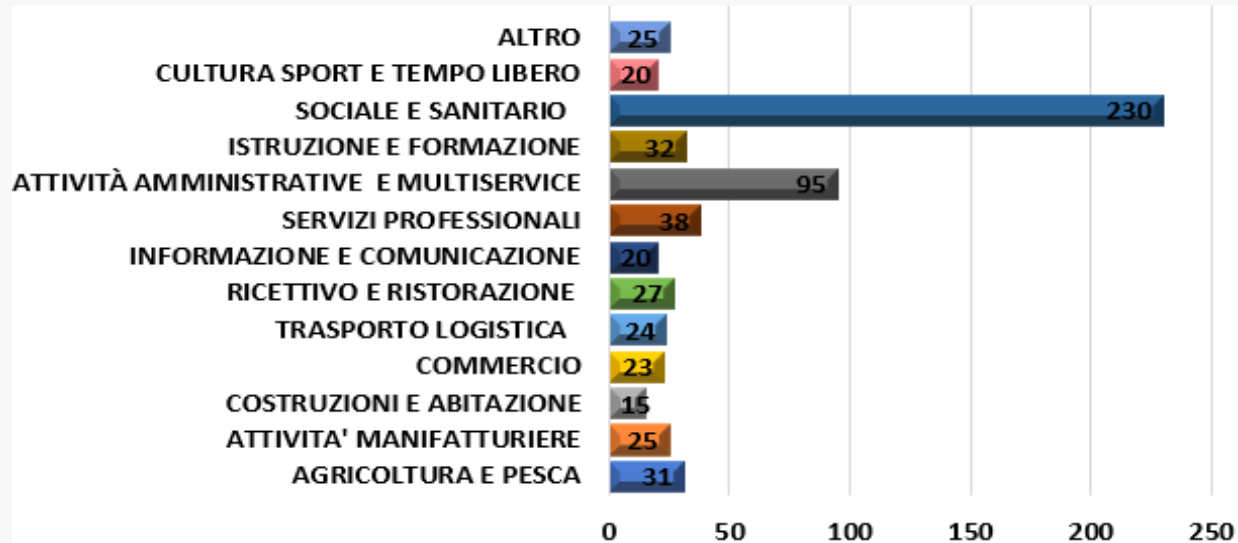


# Piemonte: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, in Piemonte, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 230 unità, pari al 38% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Per quanto riguarda invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei diversi comparti, il settore *sociale e sanitario* si colloca al primo posto, con una quota pari al 57,2%. Seguono: il comparto dell'*istruzione e formazione*, dove le cooperative femminili rappresentano il 47,1% del totale; il settore *ricettivo e ristorazione*, con un'incidenza del 37%. Nel complesso, il profilo settoriale piemontese conferma la forte presenza femminile nei servizi alla persona, nell'ambito educativo e nelle attività legate all'ospitalità e alla ristorazione.

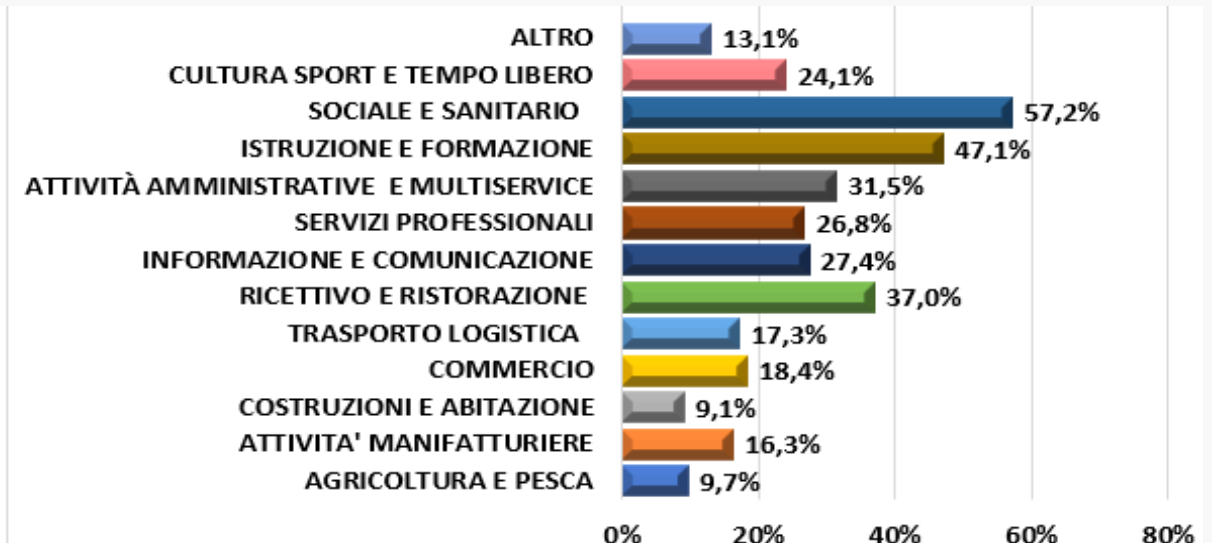
## PIEMONTE: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## PIEMONTE: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



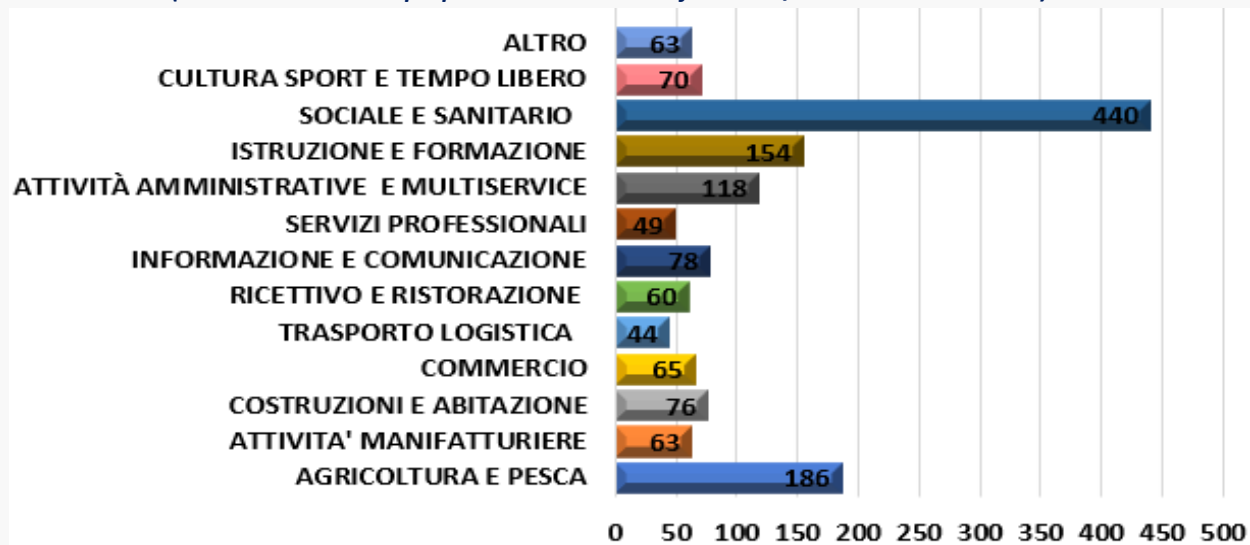


# Puglia: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, in Puglia, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 440 unità, pari al 30% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Osservando invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei diversi comparti, il valore più elevato si registra nel settore dell'*istruzione e formazione*, dove le cooperative femminili rappresentano il 70% del totale. Seguono: il settore *sociale e sanitario*, con un'incidenza del 61,2%; il comparto della *cultura, sport e tempo libero*, con una quota pari al 38,5%. Il quadro settoriale conferma dunque la forte presenza della cooperazione femminile in Puglia nei servizi educativi e socio-assistenziali, con un ruolo significativo anche nelle attività culturali e ricreative.

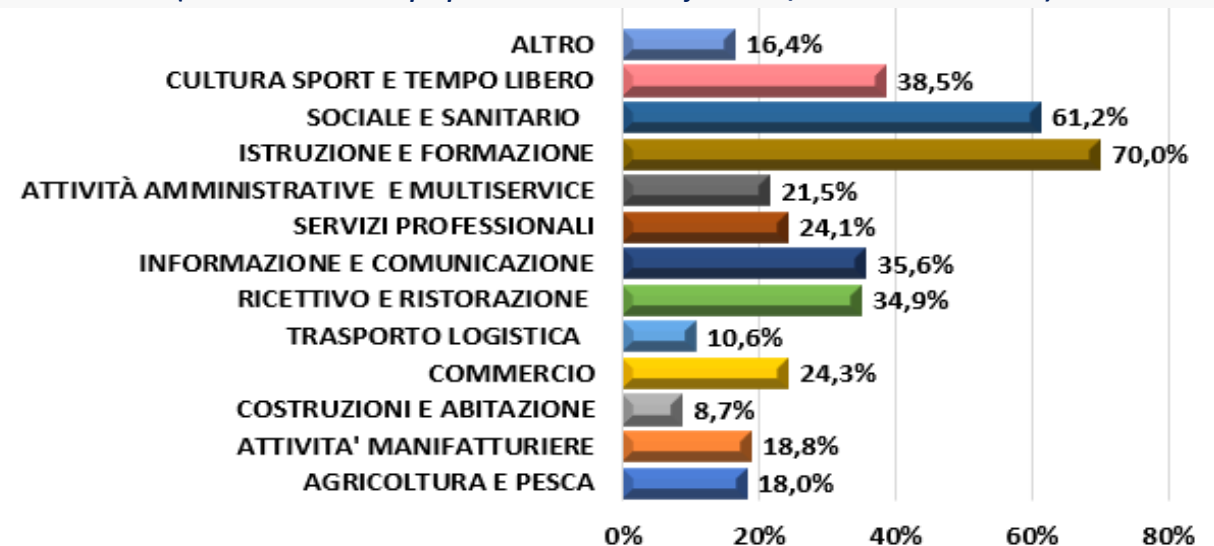
## PUGLIA: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## PUGLIA: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



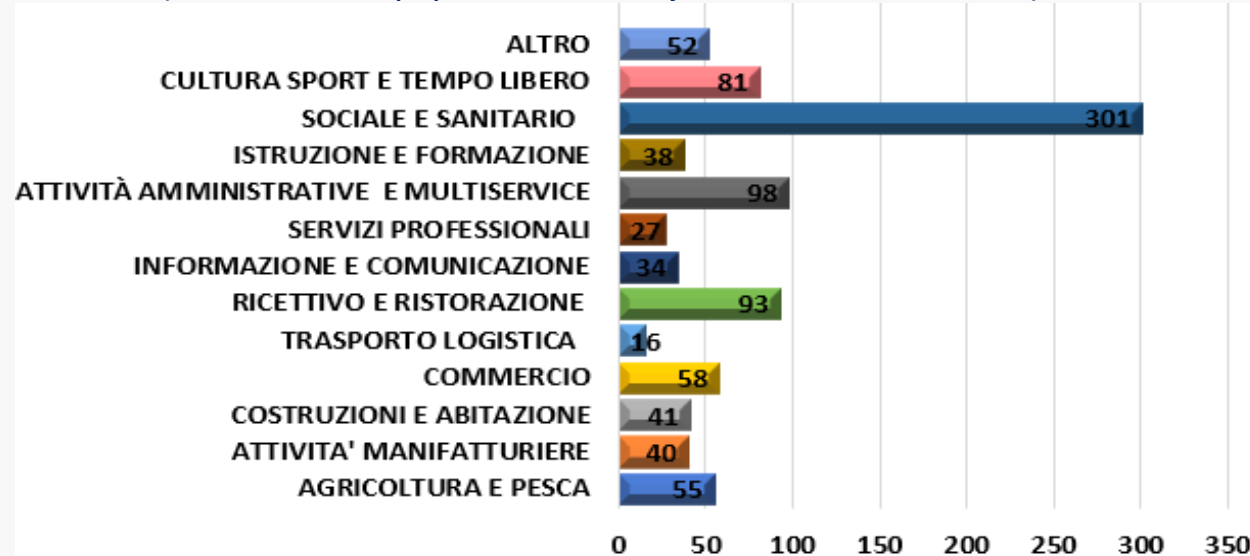


# Sardegna: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, in Sardegna, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 301 unità, pari al 32,2% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Per quanto riguarda l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei diversi comparti, il valore più elevato si osserva nel settore dell'*istruzione e formazione*, dove le cooperative femminili rappresentano il 67,9% del totale. Seguono: il settore *sociale e sanitario*, con un'incidenza del 67,5%; il comparto della *cultura, sport e tempo libero*, in cui la quota femminile raggiunge il 52,6%. Nel complesso, il profilo settoriale della Sardegna evidenzia una presenza femminile particolarmente forte nei servizi educativi e socio-assistenziali, con un ruolo rilevante anche nelle attività culturali e ricreative.

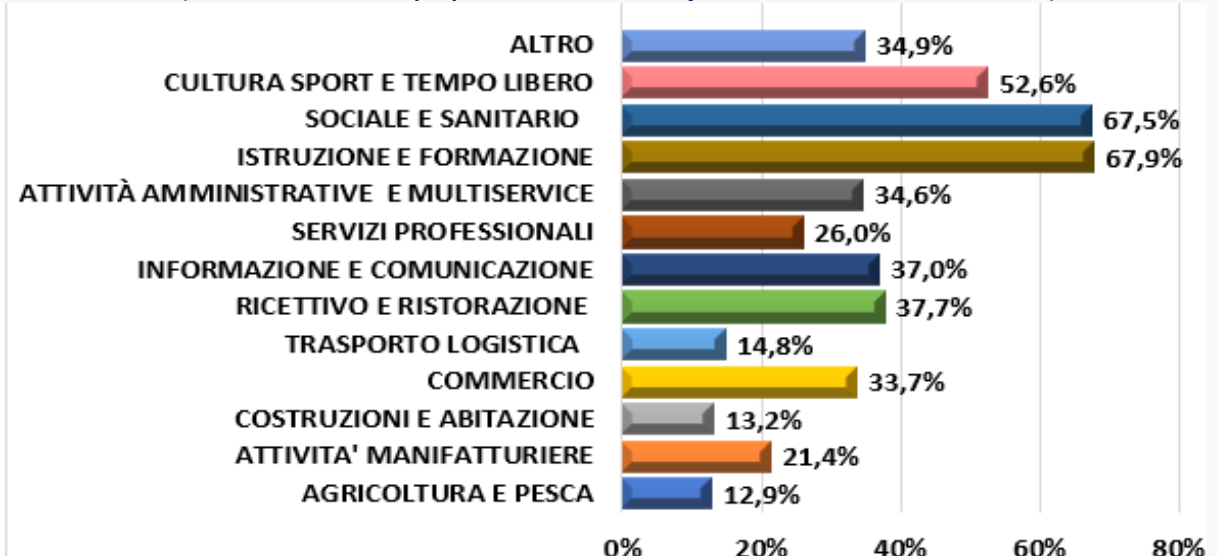
**SARDEGNA: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-**

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



**SARDEGNA: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



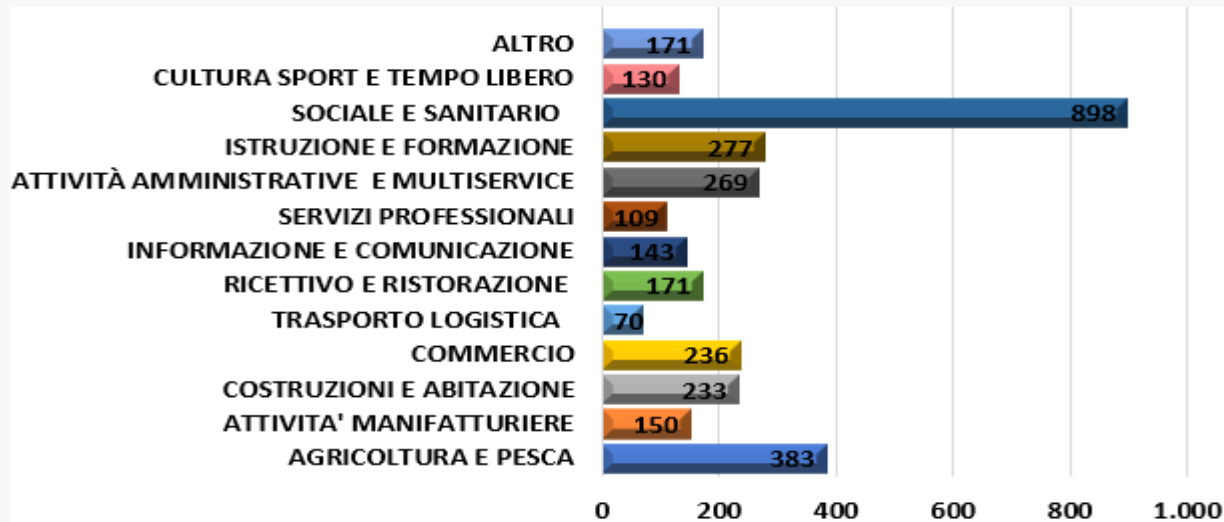


# Sicilia: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, in Sicilia, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 898 unità, pari al 27,7% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Per quanto riguarda invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei diversi comparti, i valori più elevati si osservano: nel settore dell'*istruzione e formazione*, dove le cooperative femminili rappresentano il 55,2% del totale; nel settore *sociale e sanitario*, che presenta la stessa incidenza, pari al 55,2%; nel comparto della *cultura, sport e tempo libero*, con una quota del 34,9%. Nel complesso, il profilo settoriale siciliano evidenzia una presenza femminile particolarmente forte nei servizi educativi e socio-assistenziali, con un ruolo significativo anche nelle attività culturali e ricreative.

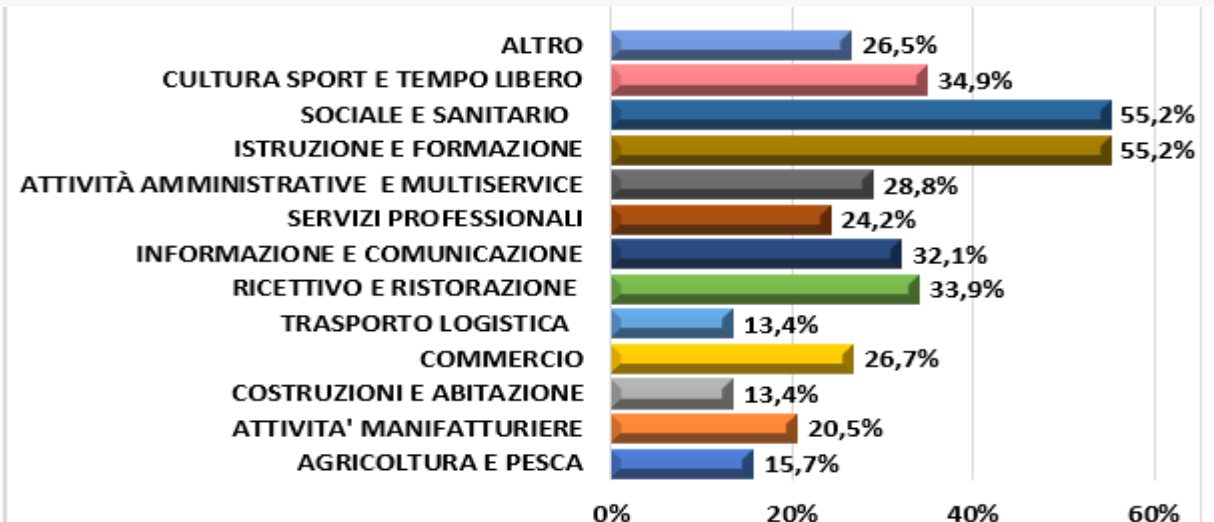
## SICILIA: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## SICILIA: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



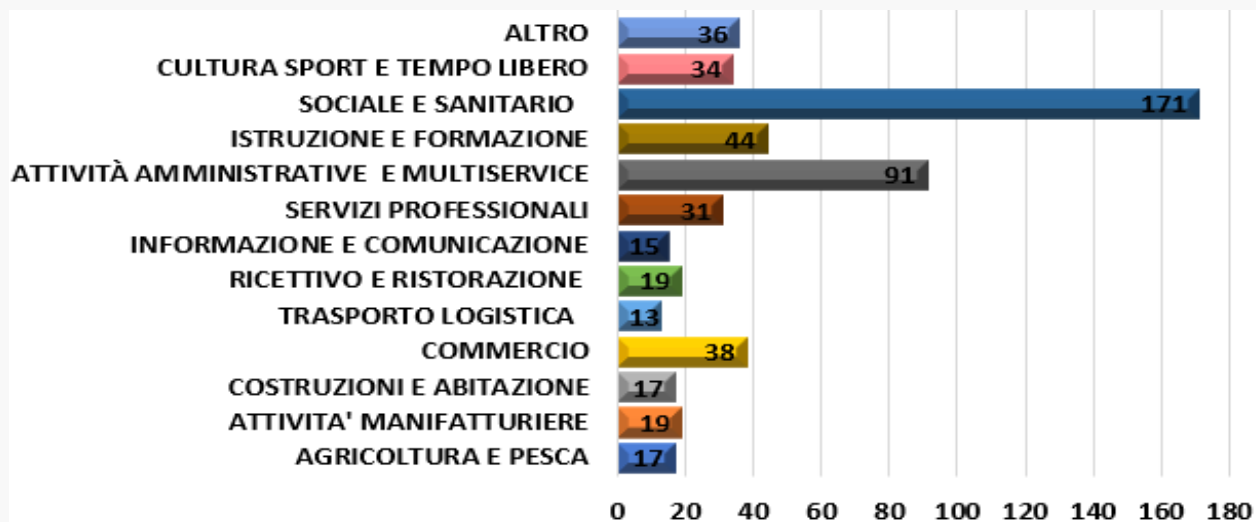
# Toscana: le cooperative attive femminili nel 2025



Nel 2025, in Toscana, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 171 unità, pari al 31,4% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Osservando invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei diversi comparti, il settore *sociale e sanitario* si colloca al primo posto, con una quota pari al 61,7%. Seguono: il comparto dell'*istruzione e formazione*, in cui le cooperative femminili rappresentano il 47,3% del totale; il settore delle *attività amministrative e multiservice*, con un'incidenza del 31,5%. Nel complesso, il profilo settoriale toscano evidenzia una presenza femminile particolarmente significativa nei servizi socio-assistenziali e nell'ambito educativo, con un ruolo rilevante anche nelle attività di supporto e multiservizi.

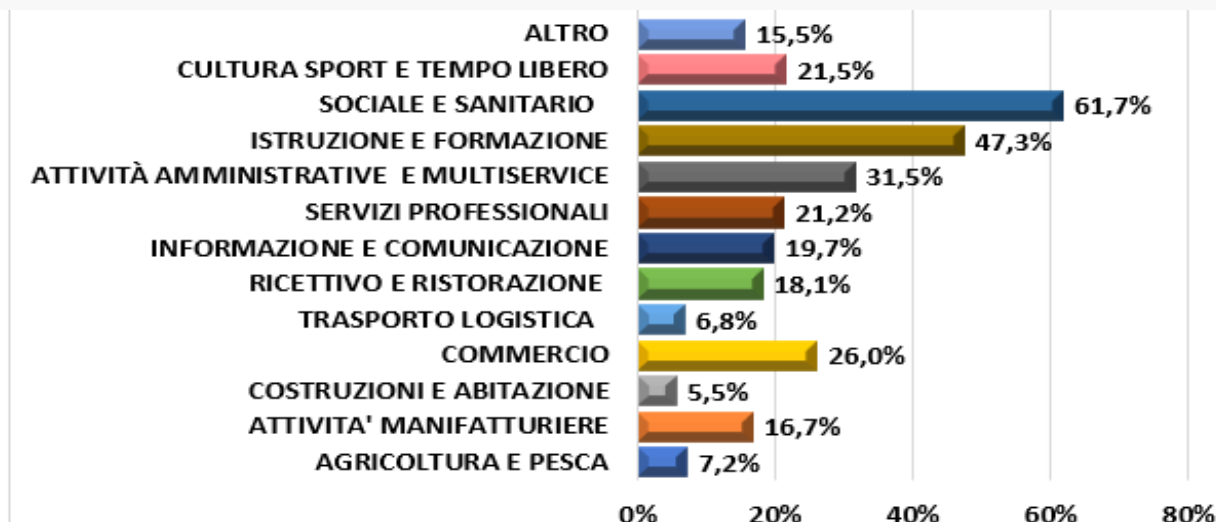
## TOSCANA: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## TOSCANA: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)





# Trentino-Alto Adige: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, in Trentino-Alto Adige, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 65 unità, pari al 31,6% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Osservando invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei singoli comparti, il valore più elevato si riscontra nel settore *sociale e sanitario*, dove le cooperative femminili rappresentano il 38,9% del totale. Seguono: il comparto dell'*istruzione e formazione*, con un'incidenza del 29,3%; il settore del *commercio*, in cui le cooperative femminili costituiscono il 22% del totale. Nel complesso, il profilo settoriale del Trentino-Alto Adige evidenzia una presenza femminile più marcata nei servizi socio-assistenziali, con un ruolo significativo anche nell'ambito educativo e, in misura minore, nelle attività commerciali.

## TRENTINO ALTO-ADIGE: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## TRENTINO ALTO-ADIGE: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



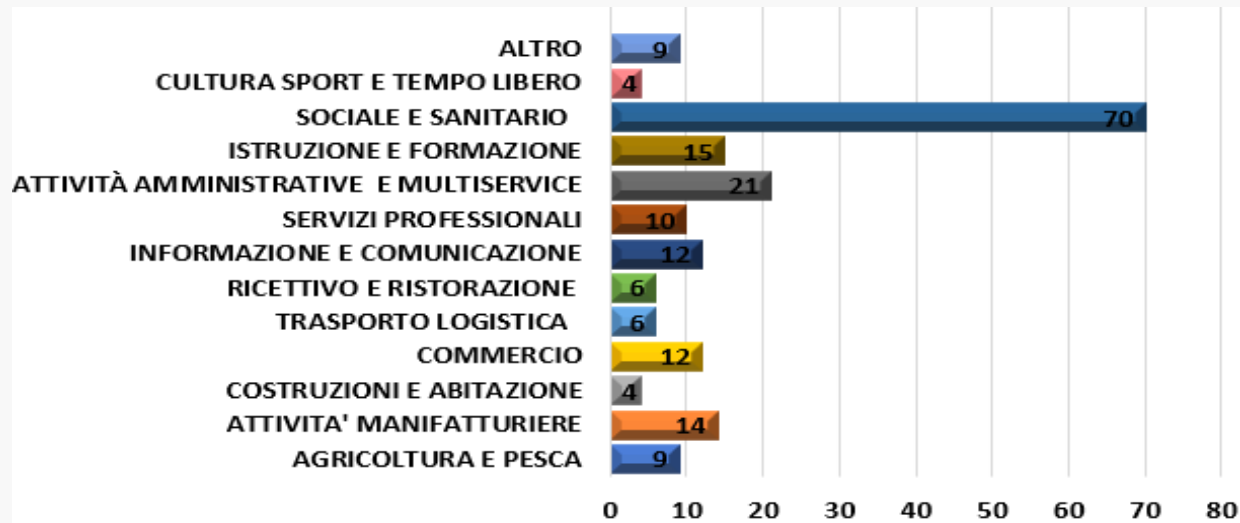


# Umbria: le cooperative attive femminili nel 2025

Nel 2025, in Umbria, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 70 unità, pari al 36,5% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Osservando invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei diversi comparti, il valore più elevato si registra nel settore *dell'istruzione e formazione*, dove le cooperative femminili rappresentano il 71,4% del totale. Seguono: il settore *sociale e sanitario*, con un'incidenza del 61,9%; il comparto dell'*informazione e comunicazione*, in cui le cooperative femminili costituiscono il 35,3% del totale. Nel complesso, il profilo settoriale umbro mostra una presenza femminile particolarmente forte nei servizi educativi e socio-assistenziali, con un ruolo significativo anche nelle attività legate all'informazione e alla comunicazione.

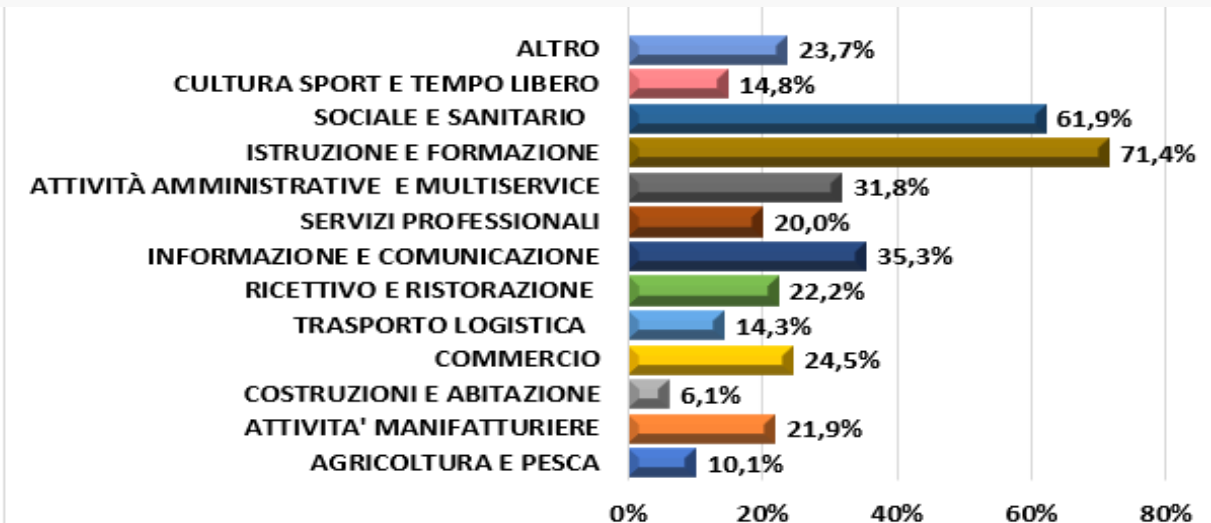
## UMBRIA: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## UMBRIA: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



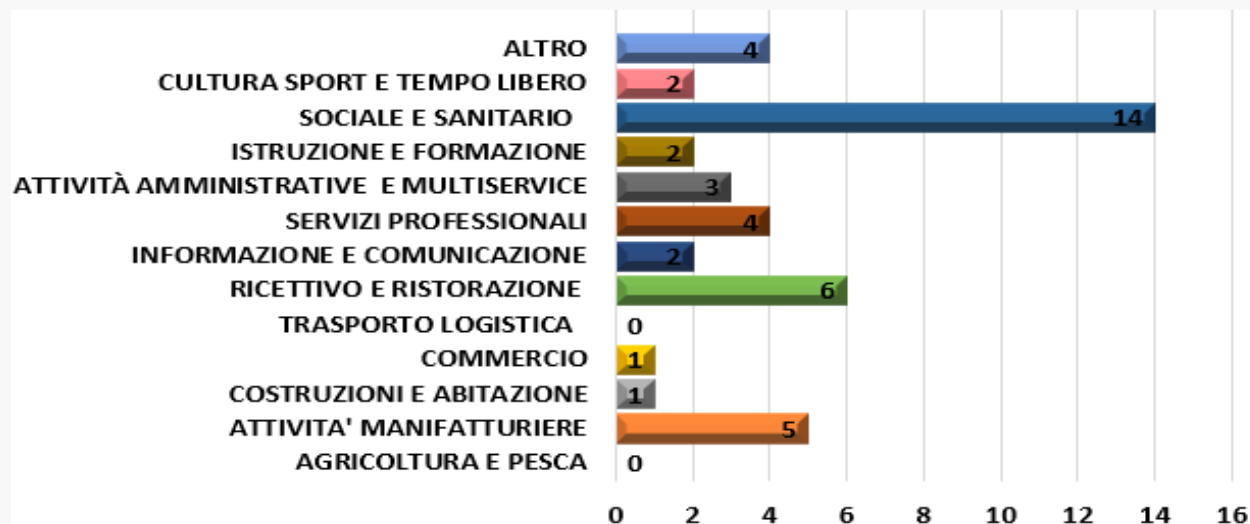
# Valle d'Aosta: le cooperative attive femminili nel 2025



Nel 2025, in Valle d'Aosta, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 14 unità, pari al 31,8% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Per quanto riguarda l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei diversi comparti, il valore più elevato si riscontra nel settore dell'*istruzione e formazione*, dove le cooperative femminili rappresentano il 100% del totale. Seguono: il settore *sociale e sanitario*, con un'incidenza del 70%; il comparto *ricettivo e ristorazione*, in cui le cooperative femminili costituiscono il 42,9% del totale. Nel complesso, il profilo settoriale valdostano evidenzia una presenza femminile particolarmente significativa nei servizi educativi e socio-assistenziali, con un ruolo non trascurabile anche nel comparto turistico-ricettivo.

## VALLE D'AOSTA: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



## VALLE D'AOSTA: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



# Veneto: le cooperative attive femminili nel 2025



Nel 2025, in Veneto, il settore che registra il maggior numero di cooperative attive femminili è quello *sociale e sanitario*, con 242 unità, pari al 42,8% del totale regionale delle cooperative femminili attive. Osservando invece l'incidenza delle cooperative femminili sul totale delle cooperative attive nei diversi comparti, il valore più elevato si registra nel settore *sociale e sanitario*, dove le cooperative femminili rappresentano il 52,8% del totale. Seguono: il comparto dell'*istruzione e formazione*, con un'incidenza del 46,1%; il settore delle *attività amministrative e multiservice*, in cui la presenza femminile raggiunge il 31,8%. Nel complesso, il profilo settoriale veneto mette in evidenza una forte presenza femminile nei servizi alla persona, un ruolo significativo nell'ambito educativo e una partecipazione rilevante anche nel settore dei servizi alle imprese e alla collettività.

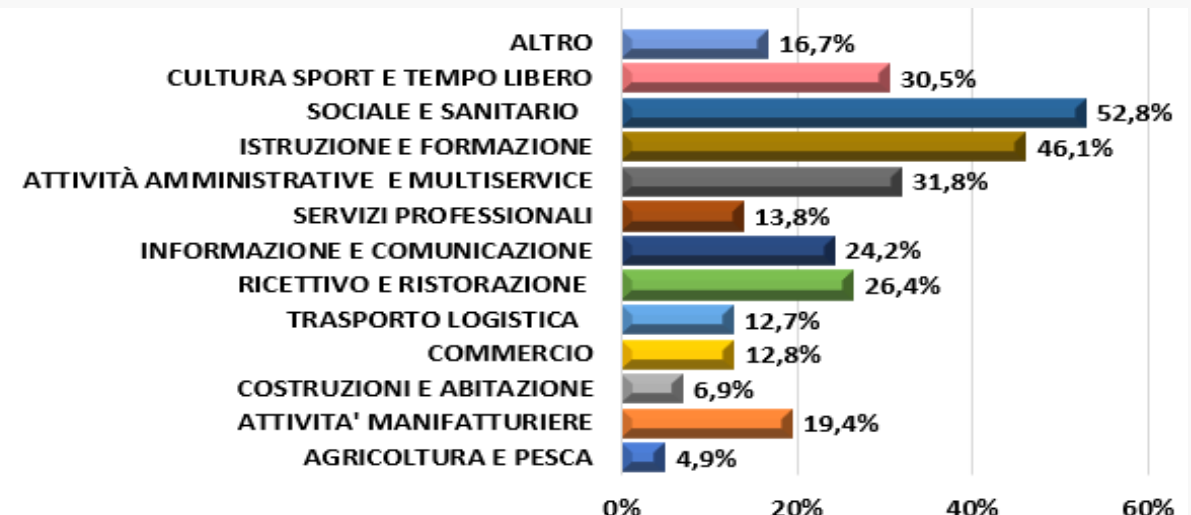
**VENETO: RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI (2025) -valori assoluti-**

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



**VENETO: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2025) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



**STUDI & RICERCHE** è un prodotto di:

**Fondosviluppo S.p.A.**

**Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato**

**Responsabile: Pierpaolo Prandi** - [prandi.p@confcooperative.it](mailto:prandi.p@confcooperative.it)

**Hanno collaborato: Fabrizio Colantoni e Lorenzo Di Giulio**

